NAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e ... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione ... e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti ... to può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre sola... menti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia p... ione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un... are cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...o di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 7 Gennaio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5931

Convegno romano assorbe l'attività politica britannica

...n Consiglio dei Ministri presieduto da Chamberlain ...pprova il programma - E' prevista una breve sosta a Parigi

LONDRA, 6

...o un'altra giornata tutta de... a conversazioni parlamen... diplomatiche Chamberlain è ...o stasera per i Chequers, da ... ritornerà a Londra lunedì ...a. Si afferma che un Consi...ei Ministri avrà luogo nella ...ata, sostituendo così quello ...ercoledì.

...mberlain prima di partire ...residuto una riunione dei ...pali Ministri. Erano presenti ...nistro degli Esteri Halifax, ...ncelliere dello Scacchiere sir ... Simon, il Ministro dell'In... sir Samuel Hoare, il Mini...delle Colonie MacDonald. E' ... discussa la situazione estera ...nerale in rapporto allo imminente convegno di Roma.

...tre continuano le congettu... ciò che formerà oggetto del...nversazioni di Roma giunge ...ra la notizia ufficialmente ...ata dal Foreign Office che ...berlain e lord Halifax han...ciso di intrattenersi martedì ...he ora a Parigi tra un treno ...tro per incontrarsi con Da... e Bonnet.

Cinque giorni

...ecco il programma del viaggio approvato dal Consiglio dei ...tri odierno, programma già ...rdato col Governo italiano.

... Primo Ministro Chamberlain ...rd Halifax partiranno dalla ...ne di Victoria martedì mat... alle ore 11, arriveranno a Pa... verso le 17.30. Prenderanno il Quai d'Orsay insieme al Pri... Ministro Daladier e il Ministro ... Esteri Bonnet. Chamberlain ...rd Halifax ripartiranno da ...i verso le 19.30 con l'espres... Roma. A Modane i loro va... verranno staccati dall'espres... Roma e formeranno un tre...peciale.

...e 10 antimeridiane di merco... Ministri arriveranno a Ge..., dove saranno incontrati da ... missione speciale fascista e ... autorità cittadine. I Ministri ...nnici arriveranno a Roma al...3.30 e si recheranno a Villa ...ama, dove soggiorneranno du...e la loro visita a Roma. Poco ... il loro arrivo a Villa Mada... i due uomini di Stato britan... andranno al Quirinale dove ...eranno il registro del visitato... Ministri si recheranno quindi ...alazzo Venezia, dove saranno ...uti dal Duce. Alle ore 21 a ...zzo Venezia avrà luogo un ...chetto. Giovedì mattina alle ...0 Chamberlain e Lord Halifax ...rranno corone sulle tombe dei ... d'Italia al Pantheon e successivamente sulla Tomba del Milite ...to, ritornando poi a Villa Ma...a. Alle 11.30 si recheranno al ...rinale, dove saranno ricevuti ...dienza dal Re Imperatore che ...atterrà a colazione. Nel po...iggio assisteranno ad una ma...stazione ginnico-sportiva nel ...o Mussolini. Alle ore 21 della ...a sera assisteranno ad una ...resentazione di gala al teatro ...le dell'Opera ed alle 23 saran...ospiti del Ministro degli Este...onte Ciano. La visita al Som... Pontefice avrà luogo venerdì ...tina e dopo di essa i Ministri ...anno ospiti del Ministro di ...nbretagna presso la Santa Se...'Ercy Osborne, alla Legazione ...annica presso la Santa Sede. ... 16.30 visiteranno la Mostra ...rchica del minerale italiano e ...di il Campidoglio. Alle ore 21 ...azeranno all'Ambasciata bri...nica. La mattina seguente, sa..., Lord Halifax partirà di buo...a per Ginevra, mentre il Pri... Ministro partirà verso mezzo...no per Londra dove giungerà ...nenica sera. Durante il loro ...giorno a Roma il Primo Mini... e Lord Halifax avranno occa...e di avere varie conversazioni ... Mussolini.

...uonsenso del Premier

...a pausa parigini non era del ...o inattesa. Se ne parlò tempo ...e fu poi smentita. Ma il fatto ... ora l'idea è stata ripresa e ...cretata proprio alla vigilia del ...ggio romano destà naturalmen... non pochi commenti negli am...nti diplomatici e politici londi...i. In generale essa viene inter...tata come un atto di buonsen...a parte di Chamberlain il qua... dinanzi all'intransigenza fran...e cerca fino all'ultimo di op...re la forza del ragionamento e ...la discussione ai «no» e ai ...mmais». Si afferma infatti nei ...coli di solito bene informati che ... Primo Ministro è più che mai ...vinto che l'assetto mediterra... che deve precedere quello ge...ale è questione dalla quale la ...ancia non può essere tagliata ...ri e non può quindi fare me...viglia se Chamberlain, seguendo ... sua tattica preferita del con...i diretti e senza curarsi delle

pressioni e dei discorsi più o meno infiammati che Daladier ha pronunciato e seguita a pronunciare, cercherà di incontrarsi con lui in un breve colloquio prima di proseguire per Roma. La sua azione a Roma si dice sarà tanto più rafforzata da un colloquio parigino in quanto darà modo al Primo Ministro di approfondire il pensiero del Capo del Governo francese.

Franco e la belligeranza

Perciò l'impressione creata dalla notizia di questa breve fermata a Parigi è che essa, anzichè indebolire gli scopi del viaggio romano, tenderà ad allargarli e rafforzarli. Su questi scopi e sulle loro possibilità di riuscita parlano i redattori diplomatici del *Daily Telegraph* e della *Yorkshire Post*. Il primo per affermare che è quasi inconcepibile che a Roma non si parli delle domande alla Francia e il secondo per dire che a Roma si parlerà di situazione spagnola, specialmente perchè la sua sistemazione costituirebbe un notevole passo verso un miglioramento dei rapporti franco-italiani. Caratteristico poi è il linguaggio della stampa cattolica inglese la quale dà oggi al viaggio romano un rilievo considerevole. I due fogli principali *Catholic Times* e *Universe* vi dedicano oggi infatti due editoriali.

La visita che Chamberlain e Halifax si apprestano a fare a Roma — scrive il *Catholic Times* — viene naturalmente discussa sotto l'ombra delle divergenze italo-francesi e viene connessa alla possibile concessione dei diritti di belligeranza ai nazionalisti spagnoli. Certi circoli pensano che questa visita sia ormai divenuta inutile dal momento che la Francia non permetterà ai Ministri britannici di agire da mediatori e dal momento che, fino a quando le truppe italiane rimangono in Spagna, non è possibile parlare di concessioni, di diritti di belligeranza. Ci sembra tuttavia che queste conclusioni affrettate siano tutt'altro che sagge. Una nota recente di ispirazione ufficiosa è stata pubblicata dal *Times* a sottolineare i grandi benefici che avrebbe uno scambio generale di vedute in vista soprattutto della leale osservanza con la quale l'Italia si è attenuta ai termini dell'accordo anglo-italiano anche prima della sua ratifica. Il recente discorso dell'Ambasciatore francese è stato tale da facilitare le basi di negoziato fra i due Paesi e il viaggio di Daladier non è stato condotto in uno spirito di provocazione. Così stando le cose sembra probabile che la disputa possa essere regolata direttamente: in ogni caso i veri nemici della Francia sono a Parigi piuttosto che a Roma. Pertanto, finchè Parigi e Londra rimangono in stretti contatti, uno scambio leale di vedute generale sarà utile a tutti e tre i Paesi».

Da parte sua l'*Universe* scrive: «Chamberlain e Halifax saranno accompagnati nella loro missione a Roma dal più sincero desiderio dell'intera Nazione britannica di vedere coronati da successo i loro sforzi per la pace. Non vi è certamente motivo di credere che il viaggio romano dei Ministri britannici debba rimanere senza importanti risultati. Al contrario esiste la più ferma speranza che, con la buona volontà delle due parti, il Primo Ministro riesca ad allontanare, non soltanto certe incomprensioni del momento e a creare relazioni migliori, ma anche a procedere ad un rapido regolamento dei più importanti problemi internazionali che sono tuttora sul tappeto».

Dal "no„ ai "discutiamo„?

I significati attribuiti all'incontro anglo-francese

PARIGI, 6

Messaggio di Roosevelt, visita del signor Beck a Hitler, incidente alla frontiera magiaro-ceko-slovacca, avanzata vittoriosa degli spagnoli nazionali in Catalogna, saggiorno di Daladier ad Algeri e soprattutto preparazione del viaggio di Chamberlain a Roma: ecco gli argomenti che, nella giornata di oggi, hanno costituito l'oggetto delle conversazioni politiche e diplomatiche parigine.

Aperte ammissioni

Il viaggio del Primo Ministro britannico in Italia domina bene inteso la scena internazionale, poichè in un certo senso riassume e sintetizza tutte le altre questioni iscritte all'ordine del giorno. Da stamane — come del resto lo faceva prevedere l'articolo del *Temps* di ieri sera — in numerosi settori parigini si ammetteva sinceramente che le questioni franco-italiane sarebbero inevitabilmente venute a galla durante l'incontro romano. La conclusione di un lungo articolo del *Figaro* precisava fra l'altro che Chamberlain è l'esponente del metodo delle soluzioni pacifiche e che, nel recarsi a Roma, egli porta nel suo bagaglio le proprie idee per una soluzione spagnola, per una soluzione mediterranea e per una soluzione coloniale. In tutte queste questioni è facile scoprire l'incidenza degli interessi francesi, ed è pacifico che, nella gamma delle varie sfumature politiche che pullulano nei partiti parigini, esiste un denominatore comune tendente a dare una soluzione pacifica alle controversie che interessano il Paese. Per cui nessuna sorpresa se, a coronamento delle varie informazioni relative ai contatti franco-britannici delle settimane scorse — che gli ufficiosi parigini insistevano a voler presentare come accordi intervenuti fra Parigi e Londra per ottenere che Chamberlain si rifiutasse di intavolare coi suoi interlocutori italiani discussioni sui rapporti franco-italiani — è giunto questa sera un comunicato ufficiale da Londra nel quale si è precisato che, recandosi nella capitale italiana, Chamberlain e Halifax faranno una sosta a Parigi per incontrare Daladier e Bonnet.

E' infatti più che evidente la preoccupazione dei dirigenti della politica francese di informare i dirigenti della politica britannica del loro punto di vista sulle questioni che sono attualmente in discussione fra Roma e Parigi.

Posizione di attesa?

Se così non fosse, se cioè la posizione della Francia nei confronti dell'Italia restasse assolutamente negativa, non si vede per quali motivi Parigi avrebbe sollecitato ed ottenuto la sosta di Chamberlain, al quale è praticamente impossibile, per non dire assurdo, che possa essere chiesto di associarsi puramente e semplicemente al «no» francese. Infatti per confermare un «no» oppure un «jamais» sarebbero stati sufficienti passi eseguiti nei giorni scorsi dall'Ambasciatore di Francia a Londra, Corbin, passi che furono messi in particolare rilievo dalla stampa parigina.

Sarebbe, beninteso, molto imprudente avventurarsi nel vago terreno delle ipotesi per avere una qualsiasi indicazione sull'atteggiamento che Daladier e Bonnet assumeranno nei confronti delle questioni franco-italiane dinanzi a Chamberlain e Halifax; sarebbe imprudente soprattutto perchè ufficialmente l'Italia non ha fatto conoscere le proprie esigenze, e non abbiamo alcuna difficoltà a riconoscere che Parigi abbia una legittima preferenza nel restare sempre sul piano ufficiale in una posizione d'attesa; ma quello che può essere comunicato dalla Francia alla Granbretagna nella serata di martedì prossimo è in un certo modo la natura delle questioni sulla quale è accettata una eventuale conversazione e i limiti cui potrebbero giungere eventualmente i negoziati. Si ricorderà come recentemente, anche nei partiti di sinistra, personalità come Blum e Deat abbiano riconosciuto i diritti dell'Italia per ottenere uno statuto degli italiani di Tunisi, un trattamento adeguato al volume dei suoi interessi nella questione del Canale di Suez, e i diritti incontestabili che devono essere riconosciuti nella questione della ferrovia Gibuti-Addis Abeba e del porto francese.

Strane frasi del Presidente

Lo stesso ebdomadario nazionalista *Je suis partout* scrive stamane che non significa lasciarsi andare a concessioni vili affermare che la ferrovia di Addis Abeba si trova ormai in territorio italiano, che il porto di Gibuti ha un retroterra italiano e che il Canale di Suez ha per clienti gli italiani. Ma *Je suis partout* preferirebbe che il problema venisse collocato in una cornice di cordialità che non dovrebbe mai venir meno fra due Paesi come l'Italia e la Francia, sui quali invece grava il paradossale primato di secolari litigi.

Non è escluso del resto che, durante il discorso pronunciato oggi ad Algeri, il Presidente del Consiglio francese abbia a sua volta voluto tener conto degli elementi di fatto che esistono nei problemi politici contingenti.

«La Francia vuole la pace con tutti i Paesi — ha detto Daladier — ed essa sa che i grandi problemi dei tempi moderni non possono essere risolti con la guerra, ma con uno sforzo costruttivo e comprensivo».

Senonchè queste parole, che potrebbero essere considerate come concilianti, sono state purtroppo immediatamente neutralizzate e perdute nella scia della foga oratoria di Daladier, il quale ha parlato di ambiziose pretese e di precedenti più o meno sornioni, precisando che egli non si lascierà offuscare la vista dai precetti giuridici che alcuni vorrebbero invocare e concludendo che la Francia ha fatto grandi sforzi per la pace sostenendo pesanti sacrifici. «Abbiamo voluto fare e abbiamo fatto un'opera di ragione — ha concluso Daladier. — Sarà possibile accorgersene nelle settimane future». Che cosa significa quest'ultima frase? Forse Daladier vuole intendere che nelle prossime settimane la Francia è pronta e disposta a dare una nuova prova di pace? Oppure che essa, giunta al limite delle concessioni sull'altare della pace, non vuole più oltre offrire olocausti?

Giustificazioni

Questa sera l'ufficiosa agenzia *Radio* dirama un breve comunicato per giustificare l'incontro franco-britannico di martedì prossimo e l'atteggiamento della Francia nei riguardi delle rivendicazioni italiane. Il comunicato dice:

«Quantunque limitate dalla brevità del soggiorno a Parigi dei Ministri inglesi, le conversazioni coi loro colleghi francesi non saranno per questo meno utili, e non solo per il chiarimento delle relazioni franco-italiane, ma anche per l'esame della situazione in Spagna, nell'Europa centrale e orientale. L'Europa non è ancora avviata verso la pace. La più grande vigilanza s'impone ai Governi francese e britannico, sui quali incombono le responsabilità della salvaguardia della pace.

Non potrebbe trattarsi assolutamente di mediazione britannica nelle contestazioni franco-italiane; e questo per due ragioni molto semplici:

1) L'Italia, che si è limitata a denunciare gli accordi Laval-Mussolini del 1935, non ha finora formulato alcuna proposta concreta tale da servire di base a un negoziato;

2) La campagna di stampa italiana, che ha formulato rivendicazioni inammissibili sulla metropoli e sull'Impero coloniale francese, ha determinato il Presidente Daladier e il Ministro degli Esteri Bonnet a definire il punto di vista della Francia che si riassume in questa formula: «Nessuna cessione di territorio francese; nessun trasferimento di sovranità francese».

Questo significa forse che dei negoziati tra Roma e Parigi non siano augurabili e che i consigli di Chamberlain non siano per questo utili a Roma? Evidentemente no. Nulla d'irreparabile è stato consumato finora tra la Francia e l'Italia, e resta la speranza che i due grandi popoli latini, animati da una migliore comprensione, giungano a un'intesa sulla base di un reciproco rispetto dei loro diritti e dei loro interessi vitali.

E' la questione spagnola che sembra dover attirare più particolarmente l'attenzione dei Ministri inglesi e francesi. E' probabilmente la stessa questione che sarà oggetto dello scambio di vedute anglo-italiano durante il soggiorno dei Ministri inglesi a Roma».

Altri contingenti senegalesi salpati da Marsiglia per Gibuti

MARSIGLIA, 6

Il piroscafo «Athos 2» è partito oggi alla volta di Gibuti trasportando il secondo contingente di truppe senegalesi mandate in rinforzo il presidio di Gibuti.

Una conferenza militare presieduta da Daladier

La partenza dall'Algeria

ALGERI, 6

Sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, Daladier, ha avuto luogo oggi, dopo una rivista militare, una conferenza militare, alla quale si attribuisce una grande importanza. Vi parteciparono: Le Beau, Governatore generale della Algeria; il Gen. Nogues, Residente generale del Marocco; il Gen. Catroux, comandante il 19 Corpo d'Armata; il Gen. comandante la 5.a regione dell'aria; e il Contrammiraglio Richard, comandante la Marina in Algeria. Vi sono stati discussi i problemi della difesa militare dell'Africa del Nord.

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio è patrito a bordo dell'incrociatore «Foch».

"La carta rossa,,

Rilievi germanici

BERLINO, 6

Non sfugge a Berlino il rinnovato attivissimo interesse della Francia per la Spagna rossa dopo l'annuncio delle rivendicazioni italiane. A Parigi non se ne fa alcun mistero. Si proclama la solidarietà della Francia con la Spagna sovversiva e, mentre la delegazione dei parlamentari francesi fraternizza a Barcellona con Negrin e compagni, si aspetta il ritorno di Daladier per sottoporgli una serie di proposte di comune interesse dei rossi spagnoli e della sicurezza francese.

Il punto nevralgico

«Dopo le diverse azioni di soccorso — nota la *D. A. Z.* — che proprio negli ultimi tempi sono state rese note sulle forniture di materiale da guerra francese alla Spagna sovversiva, ci si può figurare che cosa si deve intendere per i medicamenti e i viveri promessi a Barcellona da De Tessan? Non vi è il minimo dubbio che la Francia punta ancora una volta sulla carta rossa per condurre anche verso quella parte la lotta contro l'Italia fascista».

Benchè il punto nevralgico europeo sia ora il Mediterraneo e i colloqui di Halifax con gli Ambasciatori di Germania e di Francia costituiscano il preludio del viaggio dei governanti britannici a Roma, è sempre il messaggio di Roosevelt al Congresso e l'atteggiamento americano ad occupare fortemente l'opinione pubblica tedesca. Certo a Roosevelt non sono mancate le critiche. La stampa di opposizione gli ha messo sotto il naso l'uno dopo l'altro i molti fiaschi della sua politica interna. Ma si ha tuttavia l'impressione a Berlino che, nella carica a fondo contro gli Stati autoritari e nell'appassionato appello agli ideali democratici rossi, egli abbia fatto vibrare delle corde di grande risonanza nell'anima americana; e non poco stupore ha suscitato il caloroso consenso di Chamberlain al messaggio del Presidente degli Stati Uniti e la sua piena adesione alla tesi di Roosevelt.

Di che si tratta? L'Inghilterra è uno Stato democratico come gli Stati Uniti. Che la professione di fede di Chamberlain sia la stessa di quella di Roosevelt è logico e naturale; ma in quella proclamazione di ideali rooseveltiani il Reich, come si è visto ieri, ha avvertito un'aperta minaccia contro gli Stati autoritari, ribadita senza circonlocuzioni diplomatiche dal senatore Pittman. Roosevelt, battendo le orme di Wilson, vuol passare alla storia come il Presidente della guerra, l'arcangelo dalla spada fiammeggiante per la salvezza del-

Avvenimento decisivo

la democrazia. A chi ha dato la sua approvazione il Presidente dei Ministri britannico? «Gli ideali — nota stasera il *Lokalanzeiger* — per i quali Chamberlain si è schierato, sono quelli di tutti gli uomini, e soprattutto del popolo tedesco e del popolo italiano, che con tutta la loro forza hanno difeso la causa della pace. Ma di tali ideali agli occhi nostri non v'è traccia nelle parole di Roosevelt. Non è la prima volta che Chamberlain, per ragioni di politica interna, deve fare delle concessioni all'antifascismo, e sta di fatto — come rivela il corrispondente londinese del *Berliner Tageblatt* — che nel campo della politica estera l'opinione pubblica britannica si va radicalizzando. I risultati del viaggio di Chamberlain in Italia potranno essere di carattere decisivo.

L'attesa ungherese

BUDAPEST, 6

Il *Pesti Hirlap*, nell'articolo di fondo, scrive che il prossimo incontro romano tra gli statisti italiani ed inglesi costituisce il più importante avvenimento dopo il Convegno di Monaco e suscita nell'attuale difficile situazione internazionale la viva attenzione degli ambienti politici di tutte le capitali. I giornali, dopo aver ricordato che il geniale Duce ed il saggio Chamberlain, le due più eminenti figure di Europa, hanno salvato la pace all'ultimo momento a Monaco, rileva che anche ora tutto il mondo attende dalle conversazioni di Roma le direttive per la garanzia della pace e per la chiarificazione della complicata situazione europea.

La fiera lettera di un oriundo côrso

ROMA, 6

Il camerata avv. Paolo Emilio Rocca-Serra, di antica famiglia côrsa, scrive la seguente lettera ai giornali romani. Questi nobili accenti dimostrano che il sacro fuoco dell'italianità arde di fiamma viva nel cuore dei côrsi rimasti fedeli alle origini, alla lingua, alle tradizioni e alle glorie dell'isola soggetta contro il servilismo e la cortigianeria di quanti hanno umiliato e rinnegato sè stessi, accettando di essere sudditi di un Paese straniero.

Dice la lettera:

«Leggo che alcune personalità politiche più autorevoli della Corsica «pinzuta» e rispondenti ai francesissimi nomi di Ferrandi, Pietri, Rocca-Serra ecc. alla presenza di Daladier hanno giurato sulle loro armi, sulle loro donne e sulle loro culle di voler vivere e morire da francesi. Se ciò fa loro piacere si accomodino pure, però permettano al sottoscritto che si sente doppiamente italiano come oriundo côrso, Camicia Nera della prima vigilia e combattente della grande guerra di giurare, insieme a tanti altri côrsi non dimentichi delle origini di voler vivere e morire da italiani e quindi da veri figli dell'isola persa. - *Paolo Emilio Rocca-Serra*».

IL DUCE PER I FIGLI DEL POPOLO

LA BEFANA FASCISTA

gioia dei bimbi di tutta Italia

La Regina Imperatrice distribuisce i doni al Dopolavoro ferroviario dell'Urbe

ROMA, 6

Stamane, ricorrendo la festa della Befana, S. M. la Regina Imperatrice è intervenuta alla distribuzione dei doni fatta a cura del Dopolavoro ferroviario dell'Urbe ai figli dei ferrovieri romani. Contemporaneamente a questa manifestazione in tutta Italia 105.000 figli di ferrovieri erano fatti convenire a spese delle FF. SS. da ogni villaggio e paese ai capiluoghi di provincia, dove si svolgevano analoghe distribuzioni di doni.

L'adunata romana, improntata al più schietto e spontaneo cameratismo, aveva fatto affollare la sala del teatro Italia di migliaia di bambini accompagnati dalle famiglie. La Sovrana è stata ricevuta ed ossequiata al suo giungere dal Ministro delle Comunicazioni S. E. Benni, dal Sottosegretario delle Ferrovie Jannelli, dal Prefetto, dal Governatore, dal Federale, dal Comandante la Milizia Ferroviaria Gen. Raffaldi e da tutti i dirigenti il Dopolavoro ferroviario dell'Urbe. Rendevano gli onori un reparto della Milizia Ferroviaria ed un gruppo di rappresentanza di ferrovieri fascisti e di donne fasciste.

Regalità gentile

La Regina Imperatrice, accompagnata dal Ministro e dalle gerarchie, salita al palco d'onore è stata fatta segno ad una dimostrazione di devota simpatia da parte dei bimbi e dei genitori che stipavano in ogni ordine di posti il teatro addobbato a tricolori. Dopo il suono della Marcia Reale e di «Giovinezza» la cerimonia si è iniziata con uno spettacolo offerto dalla filarmonica del Dopolavoro ferroviario di Roma e dai bimbi dei nidi d'infanzia di Trastevere di S. Lorenzo. Terminata la prima parte del programma, svoltasi fra il più ingenuo e giocondo entusiasmo, la Regina Imperatrice è scesa sul palcoscenico ed ha voluto personalmente procedere con gesto di squisita regalità materna alla distribuzione dei doni ai bimbi che avevano preso parte alla rappresentazione. Quindi, tra rinnovate manifestazioni di omaggio, l'Augusta Signora ha lasciato la sala del teatro ed è passata nella annessa palestra vastissima e tutta ricolma di doni e qui ha continuato per qualche tempo la distribuzione che aveva iniziata sul palcoscenico. E allorchè la Regina Imperatrice, accompagnata dalle autorità, è uscita dal palazzo del Dopolavoro ferroviario, è stata vivamente acclamata dalla folla che sostava in via Forlì.

Pure stamane S. A. R. la Principessa Maria di Savoia ha presenziato alla distribuzione dei doni presso il Dopolavoro del gruppo rionale fascista Savoia «Eduardo Mezzi» ricevuta dal Federale, dall'ispettrice federale, dal fiduciario del gruppo e da altre autorità ed accolta dal suono di Marcia Reale e «Giovinezza» da una calorosa manifestazione di omaggio da parte delle madri e dei bambini che numerosissimi affollavano la sala del circolo Italia. Anche qui la distribuzione di 500 pacchi e di altri numerosi doni si è svolta fra la più viva gioia dei bimbi.

Il Segretario del Partito

In tutta Italia le distribuzioni dei doni sono avvenute nelle sedi della G.I.L. e dei Dopolavoro, alla presenza di migliaia e migliaia di bimbi e con la più larga e viva partecipazione delle famiglie, tra vibranti dimostrazioni di devota riconoscenza all'indirizzo del Duce. Presenziate dalle gerarchie, tutte le distribuzioni hanno perfettamente espresso lo affettuoso interessamento verso l'infanzia che ispira costantemente l'azione dei vari comandi federali della G.I.L., dei gruppi fascisti e dei Dopolavoro di ogni città e paese, e delle donne fasciste. E ovunque le manifestazioni predisposte con la massima e più scrupolosa cura, hanno adunato gioiose folle di bimbi ai quali è stato offerto il dono della Befana del Duce, arricchito di giocattoli, dolci, libri di diletto e di istruzione ecc.

A Roma si calcola che siano stati consegnati circa 170 mila pacchi-dono, mentre le distribuzioni effettuate nei centri del suburbio e della provincia ascendono ad oltre 300, delle quali 118 organizzate dai Dopolavoro. Alla presenza del Comandante generale della «Gil», alle 15 alla piscina del Foro Mussolini si è svolta la distribuzione di 1072 pacchi ai figli del personale addetto al Comando generale della «Gil», al «Coni», alla direzione generale dell'O. N. D.

Il Ministro Segretario del Partito ha presenziato anche alle manifestazioni svoltesi al Dopolavoro della Confederazione fascista dei commercianti, dove sono stati distribuiti oltre 200 pacchi, al Dopolavoro albergo e mensa e ai Gruppi rionali fascisti Trastevere e Macao. A Palazzo Braschi, nella sala Giulio Cesare, si sono dati convegno i bambini iscritti all'Associazione famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione ed i figli degli addetti agli uffici della Federazione dell'Urbe. La distribuzione dei doni svoltasi in un fervido clima di entusiasmo, è stata presenziata dal Segretario Federale.

La Befana del Duce è stata pure distribuita a 400 figli di dipendenti dell'Amministrazione provinciale di Roma, alla presenza del Preside. Il dono gentile non è mancato nemmeno ai bimbi ammalati.

Ai militari

Nel pomeriggio, nel Teatro del Dopolavoro delle Forze Armate, sono stati distribuiti circa mille pacchi-dono ai militari del Presidio di Roma che frequentano le proprie scuole serali gratuite. Alla manifestazione è intervenuta S. A. R. la Principessa Maria di Savoia che, ricevuta dal Ministro Segretario del Partito, dal comandante della Divisione e dalle altre autorità, ha proceduto personalmente alla consegna dei doni. A distribuzione conclusa è stato offerto alla Principessa un magnifico mazzo di rose rosse e allorchè Maria di Savoia ha lasciato la sede del Dopolavoro è stata salutata dagli applausi vibranti e calorosi dei presenti.

LE NEFANDE VIOLENZE A TUNISI

Protesta ufficiale del Console alla Residenza

TUNISI, 6

Il R. Console Generale Silimbani ha espresso ieri alla Residenza, sotto forma di protesta ufficiale, il vivo sdegno della collettività italiana per le nuove vergognose manifestazioni inscenate in occasione della visita di Daladier e culminate nell'oltraggio alla bandiera nazionale. Sdegno che ha trovato nobile e fiera espressione nell'ordine del giorno presentato allo stesso Console Generale da tutti i sodalizi e gli enti italiani del Protettorato, compresi quelli di carattere religioso, artistico e sportivo.

Un'altra bandiera oltraggiata

Intanto si apprende che anche la bandiera esposta dalla Banca Italo-Francese di Credito fu strappata durante la gazzarra di martedì scorso dalla teppa antifascista e che altre vetrine, oltre quelle della Libreria italiana e dell'Ufficio turistico italo-tunisino, andarono in frantumi. D'altra parte è giunta notizia da Grombalia che nella vicina Fonduk-Gedid si sono rinnovate le manifestazioni di alcune settimane or sono. Mentre la nostra collettività era adunata nella sede del Dopolavoro, per procedere alla distribuzione dei doni della Befana del Duce, un gruppo di sovversivi ha tentato in vario modo di turbare la serenità della bella festa italiana. L'atteggiamento deciso dei connazionali ha allontanato i delinquenti, e i nostri bambini hanno potuto ricevere il dono. Dopo di che nell'aula risuonarono le note di «Giovinezza» e le acclamazioni al Re Imperatore e al Duce. I sovversivi, però, a capo dei quali erano il famoso «caporale» ferroviere Casabianca, il capostazione Mariotti e il pastore Filippi, che già avevano fatto parlare di loro, organizzavano nel pomeriggio una scorreria, provocando sin nelle loro dimore gli italiani. Questi, però, visto che i provocatori non accennavano a smetterla e visto soprattutto che i cosiddetti rappresentanti dell'ordine non accennavano a intervenire, come è ormai loro abitudine, sono usciti dalle abitazioni e hanno dato una meritata lezione agli aggressori. Senonchè subito dopo un paio di poliziotti si sono avviati sul campo della lotta, redigendo naturalmente processo verbale contro gli italiani e tentando di intimidirli con la minaccia dell'espulsione. A dimostrare del resto lo scandaloso atteggiamento della polizia, valga l'episodio seguente.

Manifestazioni antifrancesi dei nazionalisti

Nuove manifestazioni antifrancesi si sono verificate ieri in occasione del processo contro 18 appartenenti al partito nazionalista tunisino, arrestati martedì sotto l'accusa di aver lanciato grida sediziose al passaggio del corteo presidenziale. Una enorme folla di arabi ha accolto l'arrivo dei detenuti al palazzo di giustizia con grida di evviva al Destour e al Bey e di abbasso agli usurpatori.

Nove arabi arrestati sono stati giudicati e condannati a due mesi di prigione ciascuno. Durante il processo, uno degli imputati ha con violenza affermato che tutti i tunisini sono desturiani, e che se si desidera la loro collaborazione, questa deve essere condizionata al rispetto dei trattati. Dopo aver fatto questa dichiarazione l'imputato è stato condannato a quattro mesi di prigione. L'avvocato difensore ha confermato le dichiarazioni del suo cliente ed ha aggiunto che nulla potrà mai essere fatto contro i sentimenti nazionalisti degli arabi.

Le sentenze pronunciate hanno provocato viva impressione negli ambienti tunisini.

Lo sdegno italiano condiviso in Germania

BERLINO, 6

Le dimostrazioni antitaliane a Tunisi e l'energica protesta della stampa fascista e del Console generale d'Italia presso il Residente francese, occupano largo spazio nei giornali tedeschi. La situazione si inasprisce, la tensione cresce: questi sono i titoli che danno la sintesi della cronaca. Ad unanime parere degli osservatori tedeschi il timone della politica francese sta per sfuggire di mano ai governanti e per essere impugnato dai sobillatori e dai guerrafondai. Le gesta della teppaglia marxista provano che il bolscevismo e gli ebrei non si sono lasciati sfuggire l'occasione per dare addosso all'Italia ed anche alla Germania. L'indignazione del popolo italiano, scrive la *Börsen Zeitung*, trova la nostra piena comprensione. Nella virile protesta degli italiani di Tunisi vediamo espressa la salda compattezza di una Nazione con la quale ci sentiamo strettamente legati. Il *Lokal Anzeiger* mette in rilievo la gravità delle dimostrazioni ed il linguaggio provocatorio della stampa francese. Ogni viaggio di Daladier, osserva, peggiora la situazione. Il viaggio dimostrativo del Primo Ministro francese, conferma, più che mai, un passo falso. La Francia sembra dimenticare che l'Italia di oggi, che rivendica legittimamente la parità nel Mediterraneo, non è l'Italia di una volta, ma l'Italia che sotto la guida del Duce ha vinto la guerra delle sanzioni contro 52 Nazioni coalizzate. Il giornale così conclude: «Tutte le manovre con cui si vorrebbero respingere le rivendicazioni italiane, a nulla gioveranno. Quanto più in Tunisia la teppa ebrea e marxista infierisce contro gli italiani, tanto più forte diventa la ragione dell'Italia. Parigi non dovrebbe dimenticarlo».

Il *Völkischer Beobacter* sottolinea che, alle evidenti provocazioni francesi, l'Italia risponde con seria disciplina e rileva che l'agitazione francese dimostra chiaramente come la Francia, colpita da uno strano nervosismo, si senta sempre più malsicura. Le escandescenze della teppa giudaica di Tunisi non sono argomenti contro il giusto punto di vista italiano. Le *Münchner Neueste Nachrichten*, che mettono in particolare evidenza il programma per la colonizzazione della Libia nel 1939 proclamato dal Maresciallo Balbo scrivono:

«Alle provocazioni francesi l'Italia ha risposto in maniera veramente degna ed efficacissima. Qui si rivela la differenza fondamentale tra le due politiche coloniali. L'Italia feconda ogni palmo di terreno che conquista con l'opera tenace ed intelligente del suo popolo, che per vivere deve avere colonie. La Francia invece non è neanche capace di mandare nelle colonie tanti francesi quanti sarebbero indispensabili per mantenersele».

L'avanzata in Catalogna

In III pagina

Direttive del Duce realizzate

Gli uffici di collocamento organizzati nel settore agricolo

Potenziamento dell'azione sindacale

ROMA, 6

In attuazione del R. D. L. 21 dicembre 1938 XVII, che ha trasferito alle associazioni professionali dei prestatori d'opera la disciplina nazionale della domanda e dell'offerta del lavoro, la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura sta attuando un vasto piano di organizzazione degli uffici di collocamento nel settore agricolo.

Nuovi organi

Nell'intento di dare un'unità di indirizzo e di direzione alle nuove ed importanti funzioni che sono sono state assunte dall'organizzazione, è stato istituito al centro, presso gli uffici confederali, un organo il quale ha assunto la denominazione di «servizio collocamento e migrazione» con due distinte branche, una per il collocamento provinciale ed un'altra per le migrazioni stagionali. A mezzo di una rete di ispettorati nazionali e interprovinciali, sarà così realizzato il coordinamento tra centro e periferia.

Gli ispettorati nazionali creati nel numero di due in corrispondenza alla suddivisione del servizio, avranno rispettivamente il compito del controllo degli uffici periferici di collocamento e della organizzazione delle migrazioni stagionali che si verificano per i lavori di monda e di raccolto del riso, di mietitura del grano, di vendemmia, di raccolta delle olive e di bosco. In considerazione della importanza che, sia per vastità di mano d'opera impiegata, come per durata di tempo, assumono queste migrazioni stagionali e delle necessità di assicurare alle masse rurali interessate la più ampia assistenza, ciascun settore beneficia a sua volta di una apposita organizzazione.

Così per l'avviamento al lavoro e l'assistenza dei lavoratori occupati nelle zone risicole, è stato creato a Milano un ispettorato interprovinciale; per i lavoratori da adibirsi alle operazioni di mietitura del grano e di raccolta delle olive sono stati costituiti a Bari, Roma e Catania tre ispettorati, i quali avranno giurisdizione, il primo sulle provincie della Puglia, Campania, Molise, Lucania e Calabria, il secondo sul Lazio, Umbria ed Abruzzo, il terzo sulla Sicilia.

La disciplina del collocamento dei rurali occupati in lavori di bosco è stata affidata agli ispettori della Toscana e della Sardegna, aventi rispettivamente sede a Pistoia e a Cagliari. L'ispettorato della Sardegna curerà pure l'avviamento al lavoro nell'isola, dei mietitori. Questa attrezzatura curata in ogni suo dettaglio, si dimostra particolarmente adatta a far fronte a tutte le varie esigenze inerenti all'occupazione di centinaia e centinaia di rurali assorbiti annualmente dai lavori stagionali e ai movimenti migratori, da provincia a provincia, e non poche volte da compartimento a compartimento, ai quali i lavori stessi dànno origine.

Centro e periferia

L'esercizio delle normali funzioni di collocamento in tutte le provincie sarà espletato da 94 uffici provinciali, appositamente costituiti, i quali provvederanno a impartire le necessarie istruzioni agli organi dipendenti, a controllare la applicazione delle norme di legge e a curare l'assistenza a mezzo degli uffici comunali. Gli uffici comunali in un breve volgere di tempo verranno portati al numero di 7000.

Predisponendo la nuova attrezzatura centrale e periferica, la Confederazione dei lavoratori agricoli, in applicazione del contenuto stesso della legge, non ha mancato di studiare anche il mezzo di realizzare specialmente in periodo di particolare emergenza, la più equa distribuzione del lavoro. E' stata pertanto creata una scheda individuale, che permetterà di seguire tutta l'attività del lavoratore, identificandolo esattamente in rapporto alla sua posizione sociale, economica, politica e familiare.

Tale scheda, destinata ad orientare l'attività collocamentizia, sarà distribuita al più presto a tutti gli uffici comunali. Allegati alla scheda saranno il foglio di famiglia, che consentirà di individuare la posizione di ogni nucleo svolgente attività in agricoltura, e una serie di moduli a mezzo dei quali sarà possibile effettuare le rilevazioni necessarie alla compilazione di statistiche e alla ricerca di dati relativi alla necessità del lavoro agricolo.

Portato attraverso il sindacato, ad una maggiore vicinanza con il lavoratore, il collocamento costituirà la base dell'attività assistenziale dell'organizzazione fascista e consentirà un assai più vasto respiro ed un migliore indirizzo a tutta l'azione sindacale. Creando al centro ed alla periferia gli organi destinati a rendere estremamente sensibile la funzione del collocamento, la Confederazione dei lavoratori agricoli si è sforzata di corrispondere prontamente allo spirito e al contenuto della legge voluta dal Duce per il potenziamento dell'azione sindacale.

Il regolamento generale dei rapporti di lavoro tra italiani e stranieri in A. O.

ADDIS ABEBA, 6

Il *Giornale Ufficiale* pubblica il nuovo regolamento generale per i rapporti di lavoro tra cittadini italiani e stranieri impegnati nell'A. O. I. Il decreto disciplina i rapporti di tutte le categorie dei lavoratori salvo quelli dipendenti dai Governi coloniali, dalle amministrazioni dello Stato e dalle aziende autonome. Esso stabilisce le norme per l'assunzione dei lavoratori, i trasferimenti, i licenziamenti e le riassunzioni. La durata normale dei contratti è di un anno; l'età necessaria minima è di 18 anni, la massima di 47.

I minimi di paga giornaliera sono stabiliti in 20, 35, 40, 45 e 50 lire. Inoltre sono considerate delle indennità speciali per certe categorie e per i lavoratori occupati in zone di disagiata residenza. E' ammesso il cottimo individuale e di squadre. E' inoltre stabilito che il lavoratore sarà alloggiato gratuitamente in baraccamenti forniti dal datore di lavoro il quale dovrà anche fornire il vitto a prezzo non superiore a lire 6.50.

Il decreto regola anche i periodi di riposo, la durata del lavoro, i permessi speciali e temporanei, le licenze e i rientri nella Madrepatria. Sono stabilite le spese di viaggio, di rimpatrio e di trasferimento e stabilite norme disciplinari, premi di rafferma, norme igieniche per l'assistenza sociale. Il decreto entrerà in vigore il 15 gennaio.

S. E. Teruzzi rende omaggio alla tomba del Duca degli Abruzzi

MOGADISCIO, 6

Il Sottosegretario per l'Africa Italiana si è recato in automobile al villaggio Duca degli Abruzzi sulle rive dell'Uebi Scebeli. Accompagnavano S. E. Teruzzi i Governatori della Somalia, dell'Eritrea, dell'Harar, l'ispettore del P. N. F., i Federali della Somalia e dello Scioa e altre autorità civili, militari e politiche.

Ricevuto dal Commissario del Governo e salutato con gli onori militari da reparti della Milizia e delle organizzazioni fasciste, il Generale Teruzzi, procedendo tra interminabili ali d'indigeni festanti, è giunto al villaggio ove ha deposto una corona sulla tomba del Duca degli Abruzzi. Quindi ha iniziato la visita del comprensorio, che è amministrato dalla Società fondata dal compianto Principe Sabaudo. Per l'industrializzazione della canna da zucchero, del cotone e dell'arachide è stata istituita una speciale organizzazione tecnica che comprende uno stabilimento per la sgranatura e pressatura del cotone, un oleificio ecc. Esiste inoltre nel villaggio uno zuccherificio con annessa distilleria.

La produzione del comprensorio dal 1.o luglio 1937 al 30 giugno 1938 è stata la seguente: canna da zucchero quintali 619.860 su 947 ettari di coltivato; granoturco quintali 20.435 su ettari 913; cotone quintali 6950 su ettari 1239; banane quintali 2720 su ettari 254.

Nello stesso periodo lo zuccherificio, su 585.827 quintali di canna lavorata, ha prodotto 48.954 sacchi di zucchero cristallino, 357 di raffinato, 3946 di greggio, oltre a 25.745 quintali di melassa. La produzione della distilleria dello zuccherificio è stata di 27.500 quintali di melassa lavorata e 8650 ettanidri di alcole. L'industria cotoniera nell'azienda ha una capacità produttiva dai 150 ai 180 quintali di cotone interno nelle 24 ore.

Il Sottosegretario di Stato all'A. I., dopo aver visitato e sostato brevemente in commosso raccoglimento nel villino che fu abitazione del Duca degli Abruzzi, ha lasciato il villaggio, salutato festosamente dagli agricoltori nazionali e da una moltitudine di parecchie migliaia di indigeni convenuti da ogni parte della regione. S. E. Teruzzi si è recato quindi in treno ad Afgoi donde, dopo avere visitato alcune concessioni, proseguiva in automobile per Mogadiscio.

Lo scioglimento d'un glorioso battaglione arabo-somalo

ROMA, 6

E' stato sciolto nei giorni scorsi l'11.o Battaglione arabo-somalo comandato dal maggiore Ettore Contesso. Il glorioso battaglione che era stato formato nel giugno del 1935 in Somalia, ha partecipato a tutte le operazioni della grande campagna del fronte sud per la conquista dell'Impero e alle operazioni di grande polizia sotto la guida del Generale Geloso e del Generale Martin. Per il suo glorioso comportamento il battaglione è stato decorato di una medaglia di bronzo al valor militare e ha una proposta per la medaglia d'argento.

Due morti e due feriti gravi nell'incendio di un tabarino a Parigi

PARIGI, 6

Un incendio è scoppiato stanotte all'1.30 nel cabaret «Casanova», uno dei più eleganti locali notturni di Montmartre. Un albero di Natale, illuminato con candele, si è incendiato e le fiamme si sono immediatamente propagate alle pesanti tappezzerie delle pareti. Scene indescrivibili di panico si sono svolte nell'angusto locale, ch'era affollatissimo. Avventori, ballerine, suonatori e personale si sono precipitati verso l'uscita. Alcune signore avevano i capelli in fiamme e i leggeri abiti da sera bruciati e stracciati.

Nello spazio di pochi minuti il locale si è trasformato in un braciere ed anche gli abitanti dei piani superiori, minacciati dalle fiamme, hanno dovuto fuggire seminudi in istrada. Quando, dopo un'ora, i pompieri hanno potuto estinguere l'incendio, si sono trovati nel locale, fra i rottami fumanti, i cadaveri carbonizzati e irriconoscibili di due avventori, un uomo e una donna. Altri due avventori, gravemente ustionati, sono stati trasportati all'ospedale. Si deplorano inoltre una dozzina di feriti leggeri, che hanno riportato ustioni o sono stati calpestati durante la drammatica fuga verso le porte d'uscita.

La Befana fascista

I Principi al rito di Napoli

NAPOLI, 6

Per la Befana fascista oltre 40 mila pacchi sono stati distribuiti nel nome del Duce in Napoli e provincia. Le organizzazioni della G. I. L. con la collaborazione del Fascio Femminile e dei Dopolavori aziendali hanno dato mirabile esempio della solidarietà fascista nell'attività assistenziale. Al comando federale della G. I. L. la distribuzione dei pacchi vestiari e dei giocattoli accompagnati da fotografie del Duce è stata effettuata dalle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte presenti S. E. il Cardinale Ascalesi, S. E. il Prefetto Marziali e le principali autorità e gerarchie cittadine ed una folla d'invitati. La cerimonia, che ha avuto inizio e termine col saluto al Re e al Duce, ha suscitato manifestazioni di devozione e di riconoscenza da parte dei beneficati e delle loro famiglie all'indirizzo dei Principi di Piemonte. Successivamente gli Augusti Principi, seguiti dalle autorità hanno visitato gli uffici della G. I. L. esprimendo al Federale il loro vivo compiacimento per la perfetta organizzazione e la modernità degli impianti.

S. A. R. Umberto di Savoia ha assistito anche alla distribuzione dei doni alla caserma che si intitola al Suo Augusto nome. Alla direzione dell'Arsenale di artiglieria ed alla caserma dei Lancieri Aosta. Ovunque il Principe, ossequiato dalle autorità e gerarchie ha ricevuto entusiastiche acclamazioni dalla folla adunata nei pressi delle caserme. In giornata, sempre a cura del Comando federale della G. I. L. in alcuni teatri e cinema sono stati dati grandiosi spettacoli d'arte ai quali hanno assistito migliaia di bambini.

Lavoratori lombardi e piemontesi in visita alla Mostra del minerale ed a quella delle bonifiche

ROMA, 6

Stamane con cinque treni speciali sono giunti da Milano e dal Piemonte oltre 5000 dopolavoristi e lavoratori delle industrie metallurgiche e chimiche ricevuti alla stazione dai camerati romani. Dopo aver ammirato i monumenti della città e aver reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto e al Sacrario dei Caduti fascisti, i dopolavoristi hanno visitato la Mostra del minerale italiano e delle bonifiche.

Le "figurine,, in Tribunale

Il rigetto di un ricorso della «Perugina» e della «Buitoni»

ROMA, 6

E' stata pubblicata oggi la sentenza pronunciata dalla quarta sezione del Consiglio di Stato sul ricorso proposto dalle società «Perugina» e «Buitoni» avverso al noto provvedimento che riguardando in generale i concorsi a premi, si riferiva anche al «Feroce Saladino» e compagni di ventura protagonisti del concorso indetto dalle due società a mezzo di figurine.

L'alto consesso amministrativo dinanzi al quale le società ricorrenti sono state patrocinate dall'avvocato Arangio Ruiz, mentre l'amministrazione delle Finanze era assistita dall'avvocato dello Stato Petrilli, ha ritenuto inammissibile il ricorso.

Il rapporto a Washington sul colloquio col Duce dell'Amb. Philips

WASHINGTON, 6

Il Sottosegretario di Stato Sumner Welles ha reso noto oggi che il Dipartimento di Stato ha ricevuto il rapporto dell'Ambasciatore americano a Roma William Philips sulla sua conversazione con il Capo del Governo italiano in merito al problema dei profughi politici.

«La conversazione — ha soggiunto il Welles — è stata utile e intonata a spirito di collaborazione ed estremamente cordiale».

Ha confermato che l'Ambasciatore ha comunicato personalmente al Capo del Governo italiano alcune vedute del Presidente Roosevelt sugli aspetti generali del problema dei profughi, dopo di avergli consegnato il messaggio presidenziale di cui era latore. *(United Press).*

I piloti del "Condor,, festeggiati a Genova

GENOVA, 6

Con il piroscafo tedesco «Scharnhorst» sono giunti stamane i valorosi aviatori tedeschi del «Condor», l'apparecchio che il 30 novembre u. s. ha compiuto il balzo Berlino-Tokio di 13.650 km. in 46 ore. Come è noto nel viaggio di ritorno l'apparecchio, per un improvviso guasto, dovette ammarare improvvisamente nei pressi di Manila subendo gravi avarie. I valorosi piloti sono stati ricevuti alla stazione marittima dalle autorità consolari della Germania e da quelle portuali, che li hanno festeggiati.

L'autarchia giapponese

Si rimettono in uso le carrozze a cavalli L'esempio della Corte - La politica finanziaria del nuovo Governo in Cina

TOKIO, 6

In un'intervista concessa alla stampa, Hiranuma ha dichiarato che la politica del Governo in Cina, formulata dal Gabinetto Konoye e approvata dall'Imperatore, dovrà essere seguita e che tutte le misure progettate e prese in merito dovranno essere attuate.

Un nuovo prestito

Hiranuma ha aggiunto però che egli seguirà, se sarà necessario, un nuovo sistema per far fronte alla nuova situazione. Ha dichiarato, infine, che il sistema della Conferenza dei cinque Ministri, il servizio per gli affari cinesi e il sistema dei consiglieri di Gabinetto iniziati da Konoye, saranno continuati.

E' continuato lo scambio delle consegne fra i Ministri uscenti e quelli che fanno parte del nuovo Gabinetto. L'Ammiraglio Suetsugu ha lasciato il suo posto al nuovo Ministro dell'Interno, marchese Kido. Anche negli altri Ministeri ha avuto luogo il cambio del titolare.

L'Agenzia *Domei* pone in rilievo che la politica finanziaria tracciata dal Ministro delle Finanze uscente Seihie Ikeda sarà proseguita dal suo successori Sotaro Ishiwata. Quest'ultimo ha infatti dichiarato che l'istituzione di un nuovo ordine nell'Asia orientale potrà essere compiuta soltanto attraverso una cooperazione coordinata nippo-cino-mancese da un lato, e, dall'altro, con il completamento della difesa nazionale nei confronti della situazione internazionale. Dopo aver rilevato che la attuale politica del Governo mira alla prosecuzione dell'azione militare in Cina, il nuovo Ministro delle Finanze ha concluso che la politica futura del Governo dovrà mirare alla ricostruzione e al risollevamento economico della Cina.

Il Governo nipponico emetterà domani un prestito obbligazionario di 400 milioni di yen per finanziare l'impresa cinese. Il collocamento del prestito è garantito.

Prossimo lieto evento nella Casa Imperiale

Dal palazzo imperiale è annunciato che l'Imperatrice attende una nuova maternità per la metà di febbraio e che le rituali cerimonie propiziatorie saranno celebrate il 13 corrente.

Per solennizzare l'inizio del nuovo anno, ha avuto luogo una grande rivista navale alla base navale di Yokusaka, dopo la quale oltre 100 aeroplani della Marina hanno compiuto un volo in formazione su Tokio.

Prosegue intensissima in tutto il Giappone la campagna per l'autarchia, seguita con eguale slancio da tutti i cittadini, dal più ricco al più povero. Il Ministero della Casa imperiale, allo scopo di risparmiare benzina, ha rimesso in uso le carrozze a cavalli e altrettanto hanno fatto gli altri Ministeri. Il primo ad usare la carrozza di corte è stato il Generale Hata, reduce dalla Cina, al quale la cittadinanza ha fatto accoglienze trionfali.

Da Taiyuan (Shansi) si comunica che oltre mille soldati cinesi, appartenenti alla 94.a Divisione, hanno attaccato le posizioni giapponesi di Muluantian al sud di Sinsiang, sulla ferrovia Pekino-Hankou. I nipponici, per quanto presi alla sprovvista, sono riusciti a respingere i cinesi dopo tre ore di combattimento accanito nelle vie della città. Gli assalitori hanno lasciato sul campo oltre mille morti.

Si ha ragione di credere che questo preteso rapporto non sia che un'altra manovra del Presidente Roosevelt per accrescere l'atmosfera allarmistica da lui creata con il suo recente discorso allo scopo di far approvare le modifiche alla legge sulla neutralità, l'aumento delle spese militari, e possibilmente un suo terzo mandato alla Presidenza.

Cronache del Carnaro

FIUME, 6

I doni del Duce a 8000 bimbi

Quest'oggi ha avuto inizio la distribuzione dei doni della Befana fascista a circa 8000 fanciulli poveri del Carnaro. La manifestazione, che si svolge nel nome del Duce, ha portato un sorriso di gioia in centinaia di famiglie. Il cuore generoso dei cittadini si è rivelato nell'offerta gentile di doni.

Quest'anno, per la prima volta, per iniziativa del R.A.C.I. sono stati offerti, da parte degli automobilisti, doni ai vigili urbani. L'iniziativa ha avuto il più cordiale successo. La Befana fu anche distribuita nei vari Dopolavoro, dovunque presente il Federale o un suo rappresentante:

Le visite del Federale hanno avuto inizio al Dopolavoro Monopoli di Stato. Nella sala maggiore, addobbata di tricolori, gremita di bimbi e di mamme, egli è stato accolto dai dirigenti e funzionari e da una manifestazione festante di bimbi che inneggiavano al Duce. La distribuzione dei 278 doni ha avuto subito inizio. Alla stessa ora si svolgeva analoga manifestazione al Dopolavoro ferroviario. I 132 beneficiati di questo Ente hanno ricevuto il saluto del Federale portato da un componente il Direttorio federale.

Nella mattinata si è svolta pure la Befana fascista nello Stabilimento della S. A. «Compensum». Più di 300 bimbi hanno sorriso pieni di gioia al ricevere tanti regali.

La distribuzione, qui, è avvenuta sotto forma di lotteria. Ognuno riceveva un numero al quale corrispondeva un regalo e, si trattava di fortuna, ma fortuna sempre benigna, inquantocchè, anche il più sfortunato dei fanciulli riceveva sempre un bellissimo e invidiabile regalo. Si trattava quindi di forma e non di sostanza. Era presente il Federale.

La Società di Assicurazione «Fiume» ha fatto la sua Befana nella signorile sede del Gruppo universitario fascista. In una cornice di luci e di addobbi, i bimbi, accompagnati dai genitori, dimostravano un senso di giustificata impazienza per ricevere i numerosi doni che si trovavano sui tavoli. Era presente la maggior parte delle famiglie di funzionari, dirigenti e di impiegati della Società, con a capo il presidente senatore Gigante. La manifestazione assistenziale ha avuto inizio appena giunto il Federale. E' stata suonata la Marcia Reale e Giovinezza accolte da vivi applausi da parte dei presenti. Quindi ha avuto luogo la distribuzione.

Il Federale si è intrattenuto lungamente con i bimbi e con i loro genitori informandosi di ognuno e cercando di conoscerne quanti più ne poteva.

Nella mattinata la Befana fascista si è svolta pure nel Fascio di Primano. Nel pomeriggio, sempre presente il Federale, si sono svolte manifestazioni analoghe negli altri Dopolavoro. Altre se ne svolgeranno nei prossimi giorni sia in città che in Provincia.

Notiziario di Pola

POLA, 6

La Befana fascista

Oggi, con semplici ma significative cerimonie, ebbe luogo nella nostra città la distribuzione dei doni per la Befana fascista, doni che furono confezionati dalle organizzate dei Fasci Femminili, e che apportarono schietta gioia nei cuori dei piccoli e delle piccole appartenenti alle organizzazioni giovanili del P. N. F.

I pacchi contenevano giocattoli, dolci, indumenti, divise ecc. Alla distribuzione presenziarono le autorità, nonchè i rispettivi gerarchi.

Le cerimonie, diedero ovunque luogo a calorose ed entusiastiche manifestazioni al Duce.

Di speciale importanza, anche per il numero dei doni distribuiti, è stata la cerimonia svoltasi alle ore 10 al Gruppo Rionale «Arrigo Apollonio» dove intervennero tutte le autorità. Ma non meno interessanti sono state quelle del Gruppo Rionale «Vincenzo Ferrara» e del Gruppo Rionale «Alfredo Sassek» svoltesi pure nella mattinata. Al Dopolavoro Monopoli, la distribuzione dei doni avvenne alle 10.20.

Pure nella giornata anche il Comando dell'aviazione ha voluto, con la ben nota generosità, distribuire dei pacchi ai figli delle famiglie di Fasana e Stignano.

Nel pomeriggio, infine, la Befana è stata distribuita ai figli degli inscritti al Dopolavoro postelegrafonico e al Dopolavoro ferroviario, sicchè complessivamente a beneficiare della Befana fascista sono stati centinaia di Balilla e di Piccole Italiane, che fecero ritorno alle loro case con un pensiero di gratitudine al Duce.

Distillatori di acquavite condannati

Nella notte dal 12 al 13 ottobre dell'anno scorso, alcuni militi della Guardia di Finanza sorprendevano nel bosco «Malo» di Parenzo, tali Ferro Giuseppe, di 20 anni; Valenta Mario, di 24 anni, e Valenta Umberto, di 18 anni, mentre erano intenti a distillare clandestinamente della grappa. Le guardie di Finanza riuscirono a sequestrare tutto l'impianto ed i 28 litri di grappa già distillata.

I tre imputati, comparsi davanti al nostro Tribunale, ebbero le seguenti condanne: il Ferro a 3 mesi e 10 giorni di reclusione, 1 mese di arresto e 2450 lire di multa; i due Valenta ciascuno a 3 mesi e 10 giorni di reclusione, 1 mese di arresto e 1450 lire di multa. Tutti i tre imputati hanno beneficiato della condizionale.

— La sera del 21 ottobre dell'anno scorso, furono sorpresi a fabbricare clandestinamente della acquavite, tali Bergliaffa Emilio, di 23 anni, e Bergliaffa Giuseppe, di 18 anni, da Villa Rados di Parenzo, nel bosco «Sasbich» di Villa Buich. Il Tribunale li ha condannati ciascuno a 3 mesi di reclusione e 15 giorni di arresto, a 2050 lire di multa e 20 lire di ammenda. Presiedeva il cav. uff. Delfin; P. M. cav. dott. Toraldo; cancelliere: Clagnan.

IL BOLLETTINO MI

E' concessa la decorazio... liere dell'Ordine militare d... Generale di Brigata in S. ... dano Edoardo, comandant... l'Artiglieria e poi ispetto... glieria delle forze armate d... «Si è prodigato in istudi e ... terrestri ed aeree recando ... buto poderoso e decisivo ... riuscita delle operazioni ... meridionale e poscia all'o... ne, addestramento e prepa... lica delle unità di Art... l'Impero. - A. O. I., genn... settembre 1938-XVI».

E' concessa la decorazio... liere dell'Ordine militare d... tenente colonnello di F... S. P. E. Griniti Luigi: «... intrepido comandante del G... de altipiano, lo ha cond... temente all'attacco ed all... un duro ciclo operativo di... traverso lo Scioa oriental... giam a lo Scioa occidental... mando belle doti di energi... e valoroso comandante di ... loniali. - A. O. I., febb... 1938-XVI».

Promozioni per meriti ... Malagu, primo capitano ... P. E., promosso maggiore... Ufficiali in servizio perm... gano, Generale di Divisi... quadro, promosso Generale... d'Armata e destinato Minis... ra per incarichi speciali.

Carabinieri Reali: Pesca... capitano, è trasferito Comp... gusa.

Arma di fanteria. Ruolo ... Giordani, colonnello, destin... do C. A., Bologna. Tenenti ... trasferiti: Bianco Crista, ... ria; Ghirardi, Comando Div... teria del Piave; Borghesi, ... piazza Addis Abeba; Anelli, ... teria. Maggiori trasferiti: ... alpini; Sartori, 43.o fant... 7.o settore copertura; Bon... minato ufficiale a disposizio... nerale Soddu sottocapo di ... le operazioni. Primi capit... chetti, è annullato il re... di trasferimento nel ruolo ... zione; Terranova, trasferito ... teria motorizzato; Negroni, ... 34.o fanteria. Capitano Ba... nato 232.o fanteria. I segu... trasferiti: Sforzini, 226.o ... Jannone, 39.o fanteria; Re... fanteria; Pintaldi, 4.o fant... sta; Goduti, 81.o fanteria; ... 73.o fanteria; Giorleo, 26.o ... pertura; Maccario, 152.o fan... lizia, 42.o fanteria; Fazzina... teria carrista; De Angelis, ... ria carrista; Schiavone, 11.o ... Caprili, comando piazza A... ba. Tenenti trasferiti: Brun... tore copertura; Pontoriero, ... gallo, 54.o fanteria; Giulia... chimico militare; Minuti, ... ria; Sessi, scuola militare... Buttiglione, 14.o fanteria; ... battaglione carri d'assalto; ... ri, 6.o bersaglieri. Ruolo s... ne: Anelli, ten. col., trasfe... stero Guerra; Gallasso, mag... sferito Scuola militare, Pesc... si, primo capitano, trasferit... do Corpo Armata corazzato; ... gio, colonnello, fuori quadro ... to al Ministero della Guerr...

Arma di cavalleria. Ruolo ... Mosca, primo capitano, tra... valleggeri Monferrato. Tene... riti: Valletti Borgnini, Scu... cazione cavalleria; Rinaldi... do piazza Addis Abeba; G... tenente, trasferito squadron... Grosseto.

Arma di artiglieria. Ruo... do: Colonnelli: Fantoni, de... mando C. A., Roma; Pasqu... sceglie, destinato Comando ... 8.a Armata; Miele, trasfer... Stato Maggiore e nominato ... Comando Corpo Armata cel... ni, maggiore, trasferito Co... A., Bologna. Primi capitan... si maggiori: Scuderi, e de... Guardia alla frontiera; Car... stinato 9.o artiglieria divisio... dato, continua attuale des... Mazzocchi, continua attuale ... zione; De Marinis, destinat... tiglieria divisionale; Fiorent... nato 4.o artiglieria d'Arma... mobilitazione; Monneret D... colonnello, nominato comand... ... destinato 1.o artiglieria ... celere.

Arma del genio. Ruolo ... Guimanelli, ten. col., trasf... mando truppe Galla e Sidam...

Corpo sanitario militare: ... medici trasferiti: Romito, ... piazza Addis Abeba; Vedo... fanteria carrista.

Corpo di commissariato ... Glorioso, colonnello, nomina... tore di commissariato milita... di Napoli; Pesce, capitano, ... comando truppe Galla e Sid...

Corpo di amministrazione ... Primi capitani trasferiti: ... deposito centrale truppe col... noli; Carnevali, 11.o artigli... dia alla frontiera. Capitani ... Coccola, ufficio contabilità ... ne C. A. di Firenze; Taron... tiglieria divisionale; Fonte... tiglieria guardia alla fronti... ca, comando piazza Addis A... nenti trasferiti: Mauro, 51.o ... Fiore, 3.o fanteria carrista.

Corpo veterinario militare: ... sposti, capitano, trasferito ... to Nizza Cavalleria; Lotti, ... trasferito 15. artiglieria div...

Corpo automobilistico. Ruo... do: Nicolardi, ten. col., nom... mandante 2.o centro autom... Corio, id. id., 13.o centro a... stico: Pepe, maggiore del ... bilitazione, collocato fuori o...

Servizio tecnico armi e m... Catalano, colonnello, nomin... tore laboratorio precisione ... sercito, Roma; Robutti, nom... rettore Arsenale Regio Ese... rino; Santero, nominato dire... senale Regio Esercito, Piace...

Una giornata di battaglia al confine ungaro - ceko-slovacco

Attacco a Munkacs respinto dai magiari Una ventina di morti - Protesta a Praga

BUDAPEST, 6

L'Agenzia telegrafica ungherese pubblica i seguenti particolari sull'aggressione svolta dagli armati ceko-slovacchi contro la città ungherese di Munkacs. L'attacco è stato sferrato alle 3.40 di questa mattina da truppe regolari ceko-slovacche e da terroristi ucraini, che facendosi precedere da tre autoblindate e muniti di fucili e di mitragliatrici hanno varcato la linea di demarcazione di frontiera presso Oroszveg e si sono spinti in profondità per circa 1000 metri sino ad Oroszveg, sobborgo distante 200 metri da Munkacs.

Terroristi ucraini con le truppe regolari

Questi primi reparti di truppe erano seguiti da tre autocarri militari ceko-slovacchi, pieni di soldati regolari e di terroristi ucraini. I gendarmi, le guardie di polizia e i doganieri ungheresi hanno opposto la prima strenua resistenza ed hanno mantenuto la posizione. La prima autoblinda ceko-slovacca, non potendo più avanzare, ha tentato di ritornare indietro ed è precipitata in un fossato, ove è stata catturata insieme con gli occupanti. Intanto, reparti ungheresi di guardie di frontiera e di gendarmeria, messi in allarme, sono subito accorsi da Munkacs ed hanno impegnato subito la lotta coi ceko-slovacchi che giungevano in numero sempre maggiore. Dopo le ore 5 l'artiglieria ceko-slovacca regolare, che aveva preso posizione sulle colline circostanti, ha incominciato a bombardare la città di Munkacs, colpendo e danneggiando il teatro municipale, un cinematografo e numerose case private. L'artiglieria ungherese non era ancora in grado di rispondere al fuoco. Fino alle ore 10.30 i ceko-slovacchi si trovavano in territorio ungherese, ma non erano riusciti a superare il fiume Latorca, che separa Oroszveg da Munkacs. Rinforzi di truppe magiare sono partiti dalle località vicine per la zona di combattimento.

L'invasione dei ceko-slovacchi è stata arrestata soltanto a prezzo di gravi sacrifici. Secondo quanto si sa, fino a questo momento hanno perduto la vita 4 ufficiali e 5 soldati ungheresi. Le perdite dei ceko-slovacchi non si possono valutare con precisione. Nelle vicinanze di Munkacs giacciono i cadaveri di 5 ceko-slovacchi e di terroristi ucraini, ma si deve aggiungere che i ceko-slovacchi hanno trasportato via le salme di altri soldati morti in combattimento.

Il passo ungherese

Dagli ungheresi sono stati catturati in territorio magiaro, cioè al di quà della linea di frontiera stabilita dall'arbitrato di Vienna, un carro d'assalto, un lanciafiamme ed una mitragliatrice appartenenti all'esercito ceko-slovacco. Inoltre sono stati fatti prigionieri anche soldati ceko-slovacchi. Secondo le deposizioni di qualcuno di questi prigionieri la prima compagnia del quarto reggimento fanteria di linea ceko-slovacco ha ricevuto l'ordine di occupare la località di Oroszveg situata nel territorio ungherese.

L'artiglieria ceko-slovacca ha ripreso alle ore 14.20 a bombardare la città di Munkacs.

In relazione con l'attacco ceko-slovacco, l'Incaricato d'affari ungherese a Praga si è recato al Ministero degli Esteri ceko-slovacco ed ha presentato al rappresentante del Ministero degli Esteri, Ministro plenipotenziario Krno, una nota scritta sull'avvenimento. Questa nota dichiara che da parte ungherese sono stati compiuti molti tentativi per stabilire le migliori relazioni possibili col vicino Stato ceko-slovacco e che il Governo ungherese ha dato molteplici prove di questa sua disposizione. Ma purtroppo si è dovuto constatare che da parte della Ceko-Slovacchia manca la possibilità o la necessaria buona volontà per creare questi buoni rapporti. La nota ungherese rileva anche che l'inqualificabile e proditorio attacco su Munkacs è stato preceduto da settimane da una preparazione sostenuta dalla stampa ceko-slovacca e da certa stampa estera. Il Governo ungherese rende responsabile il Governo ceko-slovacco delle perdite di vite umane e dei danni materiali. Contro gli aggressori le autorità ungheresi risponderanno nella maniera necessaria. Per le complicazioni della grave aggressione la responsabilità ricadrà sul Governo ceko-slovacco. Il Governo ungherese provvederà affinchè, in avvenire, la pacifica popolazione di frontiera non sia esposta a sorprese di questo genere.

Un'inchiesta sarà compiuta da una Commissione mista

Il Ministro plenipotenziario Krno ha preso in consegna la nota dell'Incaricato di affari ungherese, ha espresso il suo rincrescimento per l'accaduto ed ha dichiarato che da parte ceko-slovacca, benchè si ritenga che si tratta di un locale incidente di frontiera, è stato inviato sul posto un ufficiale superiore dello Stato Maggiore, perchè i militari ceko-slovacchi pongano fine all'attacco. Inoltre il Ministro plenipotenziario Krno ha proposto, a nome del suo Governo, di far esaminare il caso da una Commissione mista d'inchiesta ed ha promesso l'applicazione di severe sanzioni contro gli eventuali colpevoli. Il Governo ungherese ha accettato prontamente la proposta di fare esaminare il caso da una Commissione ungaro-ceko-slovacca.

Il redattore diplomatico dell'Agenzia telegrafica ungherese constata che il proditorio attacco slovacco a Munkacs è stato senza alcun dubbio preparato da lungo tempo attraverso la violenta campagna della radio e della stampa ceko-slovacca, alla quale ha partecipato perfino un Ministro slovacco. Osserva indi che fino a ieri i circoli politici di Praga e di Bratislava ed anche il Capo del Governo ruteno hanno continuamente dichiarato di avere intenzioni pacifiche, tradendo così la buona fede dell'Ungheria, la quale mai poteva sospettare che queste belle parole dei ceko-slovacchi avessero lo scopo di addormentare la sua vigilanza. Stigmatizza infine con grande sdegno il fatto che i ceko-slovacchi hanno sferrato questo attacco nel giorno dell'Epifania, cercando di approfittare del momento in cui la amministrazione della città di Munkacs passava dalle autorità militari a quelle civili.

L'incidente dovuto all'errore d'un sottufficiale?

BERLINO, 6

Il *D. N. B.* ha da Budapest che un colonnello ceko dello Stato Maggiore ed un altro ufficiale ceko si sono presentati alle 15.10 a Munkacs, in qualità di parlamentari. Il colonnello ha dichiarato che gli ufficiali nulla sapevano dell'attacco scatenato oggi e che un sottufficiale per errore aveva dato ai carri d'assalto l'ordine di avanzare. Mentre gli ufficiali ceki entravano nel palazzo del Comune le batterie ceke continuavano il fuoco sulla città. L'ufficiale ha dichiarato di non capir nulla e che la situazione è molto strana, ma che egli non era in condizione di poter far cessare il bombardamento. Sei granate sono scoppiate nella città. Un bambino ha ricevuto un colpo di fucile nel ventre ed un soldato ungherese è gravemente ferito. I ceki continuano a concentrare le loro forze a destra ed a sinistra della città.

Deplorazioni polacche

VARSAVIA, 6

L'*Agenzia telegrafica polacca* pubblica:

L'aggressione non provocata, compiuta da bande ucraine e da truppe regolari ceko-slovacche in territorio ungherese è considerata dagli ambienti politici di Varsavia come il risultato della demagogia praticata da elementi eterogenei ed irresponsabili. L'aggressione prova che tali elementi si rendono conto essi stessi che l'Ucraina carpatica, nella sua struttura attuale, è incapace di mantenersi nei suoi limiti.

I circoli politici polacchi rilevano che l'Ucraina carpatica, costituisce un conglomeramento di avventurieri e di irresponsabili e che nella sua forma attuale essa non può che apportare torbidi nell'Europa centrale.

Viva impressione a Londra

LONDRA, 6

Considerevole impressione ha destato nei circoli inglesi l'improvviso e incredibile attacco fatto dalle truppe ceko-slovacche contro la città ungherese di Munkacs. I giornali dànno ampi particolari di quella ch'essi chiamano la battaglia di Munkacs e non mancano di sottolineare che tutte le notizie concordano nell'affermare che la responsabilità degli avvenimenti ricade unicamente sopra le truppe ceko-slovacche e sui franchi tiratori ucraini che, nel caso, si sono uniti nel proditorio attacco.

Nei circoli ufficiali ungheresi di Londra non si nasconde la gravità della situazione che si è improvvisamente creata e si afferma che il Governo ungherese ha inviato a quello britannico una nota per informarlo degli incidenti che hanno avuto luogo e dell'azione diplomatica svolta presso il Governo di Praga. Non si nasconde tuttavia che il Governo ungherese è grandemente preoccupato di ciò che è avvenuto e che, pur sperando che l'incidente possa essere localizzato, intende fin da ora declinare ogni responsabilità per le possibili complicazioni.

Il grado di Grande Ammiraglio conferito al Re di Grecia

ATENE, 6

In occasione dell'anniversario della vittoria navale dei Dardanelli durante la guerra balcanica, il Primo Ministro Metaxas, a nome della Marina, ha conferito al Re Giorgio il grado di Grande Ammiraglio.

Bollettino meteorologico

6 gennaio

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste	aum.	cop., ag.	+ 4	+ 4
Roma	staz.	sereno	+ 9	+ 4
Milano	var.	sereno	0	— 6
Torino	—	—	—	—
Genova	aum.	ser., m.	+ 8	+ 3
Sanremo	var.	ser., cal.	+14	+ 5
Venezia	var.	ser., cal.	+ 5	+ 1
Trento	—	—	—	—
Bolzano	staz.	sereno	— 4	—14
Bologna	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—
Rimini	staz	nev., m.	+ 2	0
Ancona	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—
Foggia	dim.	coperto	+ 7	0
Bari	var.	cop., m.	+ 9	+ 6
Lecce	—	—	—	—
Taranto	dim.	misto, m.	+11	+ 7
Messina	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim.	misto, ag.	+14	+ 7
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	staz.	misto	+11	+ 5
Tripoli	dim.	ser., ag.	+15	+ 5
Bengasi	dim.	misto, m.	+17	+ 7

Roosevelt proporrà al Congresso una spesa di 1.626.000.000 dollari per il programma di riarmo

WASHINGTON, 6

Nella prossima settimana Roosevelt invierà al Congresso un messaggio sul riarmo. Il programma di riarmo secondo l'*Herald Tribune*, importerebbe la spesa di 1.626.000.000 dollari. Alla Casa bianca si è tenuto un lungo convegno dei capi militari della marina e dell'aviazione per definire le proposte da inserire nel messaggio presidenziale. E' stato accuratamente esaminato il «memorandum» inviato dal colonnello Lindbergh illustrante i progressi dell'aviazione tedesca. Si prevede che verranno richiesti fondi per la costruzione di 4000 aeroplani per la marina e di 10 mila per l'esercito.

I giornali prevedono una contrastata, ma infine favorevole accoglienza alle spese per il riarmo. L'opposizione intensificherà la battaglia contro i propositi di Roosevelt per le sanzioni verso i pretesi aggressori attraverso l'invocata riforma della legge di neutralità. Il senatore democratico Clark ha dichiarato a gran voce nei corridoi del Senato: «Le sanzioni economiche che equivalgono ad un atto di guerra non permetteremo tale enormità». Il senatore King vorrebbe riservare soltanto al Senato la facoltà di eventuali sanzioni contro gli aggressori. Il senatore Vanderberg ha dichiarato che contrasterà ogni falso passo che possa condurre alla guerra.

Intanto il bilancio presentato ieri da Roosevelt è definito astronomico, esso fra l'altro comprende la costruzione di 23 navi comprese 2 supernavi da 45 mila tonnellate. I portaerei «Lexington» e «Saratoga» saranno inoltre modernizzati.

Si smentiscono tuttavia le sensazionali notizie pubblicate oggi a New York circa un rapporto segreto che il colonnello Lindbergh avrebbe inviato al Presidente Roosevelt per informarlo della straordinaria efficienza dell'aviazione tedesca. Lindbergh avrebbe fra l'altro dichiarato nel suo rapporto che le forze tedesche sono tali da poter tenere testa a quelle britanniche, russe, francesi e ceko-slovacche messe insieme.

Buda GIOIELLI moderne Le miglior... di alta precisione — Ribass... Carducci 51-C. Garibaldi 35 -

PER LA STITICH... prendere prima del pasto della... GRANO DI VA... che regolarizza le funzioni d... Prodotto italiano - In tutte le ... Flacone di 25 grani L. 4.50. Manzoni & C., Milano - via V... (Aut. Pref. Milano N. 3999 ...

Paia 100... SCARPE UOMO c... moderne, solidissim... con suola e tacco g... a Lire 40 al... alla CALZOLERIA UBERT... 8 - S. Spiridione -

Acqua di Ro... antica, rinomata specialità di ... efficacia per ridonare ai ca... barba bianchi in pochi giorn... nativi colori senza macchiare ... e la biancheria. DEPOSITO ... RALE DITTA POLEGOI, via ... lena 50, Roma. — Trieste: A... CASTRO, via S. Nicolò 18. D... RIA ZERNITZ, via C. Battisti ... TA CILLIA, via Roma 20. ... MAGAZZINI GELLETTI, via ... — Monfalcone: DROGHERIA ... via Duca d'Aosta 42.

Aiutate l'Ente Comu... di Assistenza.

...azionali s'addentrano nella Catalogna
...avolgendo ogni resistenza

...0.000 miliziani fuori combattimento finora
Nuove importanti località e paesi conquistati
Efferati vandalismi dei marxisti in rotta

SALAMANCA, 6

...n Quartier Generale di ...alle ore 24 comunicava le notizie giunte fino alle 20:

Il bollettino

...a Catalogna è continua... oggi la serie ininter... delle nostre vittorie. Le truppe hanno approfon... loro avanzata nella zona in possesso dei rossi, che ...scono ad arrestare l'im... nostri valorosi soldati. ... stati occupati i paesi di ..., Vilosell, Pobla de Cier... vertice Bajalu con tut... massiccio omonimo, la Sier... Senor, Torre de Lluvia, ... ferroviaria Borjas Bian... ...aixa e il vertice Hospi... re dell'Espanol.

...amo catturato 1400 pri... e un abbondantissimo ...le da guerra, fra cui si ... numerosissime armi au...che e una sezione com... mitragliatrici con 8 mi...trici.

...giornata d'oggi è stata ...le per le nostre armi. E' ...ata la pressione nemica nel settore di Graniuela, ...noja, di Sierra Drapera, ...stata contenuta infliggen... nemico gravissime perdite. ...vità dell'aviazione: sono ...bombardati il porto di Car... e due volte gli obiettivi ... di Gandia. Oggi è con... l'attività della nostra ...one sul fronte catalano in ...gio alle operazioni di

...l capo di Stato Maggiore: ...nello *Francesco Maria Mo-*

...notizie successive danno i ...lari delle vittoriose opera... compiute oggi dalle colonne ...iste. Le truppe nazionali fin ...primissime ore della mattina... ...no ripreso la loro avanzata ...nte della Catalogna travol... sempre ed ovunque ogni re... a marxista. Pure tutto il ...olo Borjas Blancas-Lerida... è stato rastrellato. Sino ad ... questa zona circa cento chi... quadrati di territorio già ...to dai rossi è stato liberato ...truppe di Franco.

... mila prigionieri

...strada Lerida-Borjas Blan... che ha grandissima importan... strategica per il proseguimento operazioni, è stata completa... liberata. Nella mattinata di parecchie posizioni strategica... importantissime sono state ...ate ed i franchisti hanno ...recento prigionieri, imposses...si di cinque cannoni.

...settore nord le truppe nazio...anno ripreso la loro avanza... sud di Artesa de Segre in di... e di Cervera di Montsant. ...è non sia stato ancora uffi...ente comunicato il numero ...gionieri, si crede che tuttora ...urati da parte nazionale am...no nella mattinata, in tutti i ... del fronte, a qualche mi-

...conseguenza delle operazioni ..., il nemico ha dovuto preci...mente abbandonare ben 15 ...metri di linea fortificata lun... fiume Segre fra Lerida e Tor... Segre. La rotabile Lerida...gona è stata interrotta oggi nazionali in un altro punto per ...on precisabile.

...a scorta delle dichiarazioni prigionieri e del numero dei ... rossi sepolti dai nazionali, ...cito rosso catalano negli ultimi giorni ha avuto circa 40 mila uomini fuori combattimento. Un'altra notizia dice che durante l'ultima offensiva nella Catalogna, in 13 giorni di combattimento, i nazionali hanno fatto 23.884 prigionieri bolscevichi.

Secondo alcuni osservatori la cifra è destinata però a salire ancora perchè intere unità rosse sono in grave pericolo di accerchiamento in seguito alle ultime operazioni.

Defezione di reclute

S'apprende intanto che la chiamata alle armi di tutti gli uomini tra i 18 e 37 anni ha causato in Catalogna un nuovo esodo di giovani desiderosi di sottrarsi sia all'odioso giogo dei rossi, sia ad una misura che li costringerebbe a combattere contro i fratelli spagnoli che vengono a liberarli. Le difficoltà sono molteplici per passare, specie d'inverno, il confine francese.

A Valcebollere 40 fuggiaschi hanno transitato a 2500 m. di altezza tra la neve e, secondo quanto si apprende, sono giunti in Francia in condizioni pietose. Altri 20 sono passati a Lamanere e molti altri per Vallespir. Quasi tutti si trovano in condizioni fisiche deplorevoli.

Secondo quanto essi concordemente affermano l'avanzata delle truppe di Franco ha prodotto grandissima impressione a Barcellona dove la popolazione stima e spera che la fine del regime di terrore rosso sia imminente, sebbene i padroni moscoviti non intendano risparmiare ai catalani nessun orrore prima di cedere.

BARBARIE ROSSA

Cittadina fatta saltare con la dinamite
Donne e bimbi uccisi

GANDESA, 6

Seguendo il sistema che è ormai tradizionale, i rossi, nell'abbandonare la cittadina di Alentorn nei pressi di Artesa del Segre, hanno fatto saltare con la dinamite le case senza dar tempo alle persone che le occupavano di mettersi in salvo. I soldati nazionali, entrati in paese, hanno rinvenuto fra le macerie numerosi cadaveri di donne e di bambini e molte persone ferite dalle esplosioni.

Ancora una volta si è visto come la barbarie in clima rosso sia ormai eretta a sistema e regoli la vita e le azioni tanto dei singoli quanto delle collettività. E' questa una rinnovata e come sempre incontestabile prova che la guerra che i nazionali combattono è una guerra di civiltà cui dovrebbero essere interessati tutti quei popoli che hanno o aspirano ad avere il nome di civili. Su questa notizia di barbarie, che rievoca le più terrificanti cronache della Russia di Stalin, non mediteranno certo i residuati amici di Barcellona, ma noi sì ed anche la Spagna di Franco: per ricordarcene a buon tempo e accelerare i tempi della totale liberazione della Spagna.

Il Principe Valerio Pignatelli ferito in Spagna

ROMA, 6

Giunge notizia dalla Spagna che in uno degli ultimi vittoriosi combattimenti è rimasto ferito il Principe Valerio Pignatelli di Cerchiara maggiore degli arditi, il nome e le gesta del quale sono state sempre esempio di duro sacrificio e di superbo coraggio in Libia, nella guerra mondiale, in quella per la conquista dell'Impero ed ora infine nel conflitto della civiltà fascista contro la barbarie rossa.

Valerio Pignatelli è pure brillante giornalista, romanziere geniale e fecondo ed ha sul petto i segni del suo alto valore: tre medaglie d'argento della grande guerra ed una quarta con la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia conferitagli nella campagna dell'Etiopia ove rimaneva ferito alla testa del suo 9.o Battaglione eritreo.

A Valerio Pignatelli la cui ferita fortunatamente non desta preoccupazioni gli auguri di pronta guarigione dai camerati del Piccolo.

Parigi a favore di Barcellona
Un monito tedesco

BERLINO, 6

La stampa tedesca constata che da parte francese pare si stia preparando una nuova azione di soccorso ai rossi spagnoli. A conferma di ciò il giornale *D. A. Z.* cita vari elementi. Anzitutto il passo compiuto da una delegazione del partito socialista guidata dall'ex Ministro Dormoi presso il signor Chautemps onde fargli presente la necessità di una più efficace solidarietà francese con la Spagna rossa; in secondo luogo il viaggio in Spagna della missione parlamentare francese e i discorsi scambiati in occasione del ricevimento di questa da Negrin e Companys; infine, l'invio di un nuovo Ambasciatore francese a Barcellona. Tutto ciò, rileva il giornale, rientra in un programma di azione che è opportuno seguire con molta attenzione.

Sullo stesso argomento una nota della *Corrispondenza Politico-Diplomatica* dichiara che l'annuncio della nuova offensiva di Franco ha offerto occasione a determinati circoli francesi di manifestare nuovamente la loro solidarietà con la Spagna rossa. Ciò si verifica non solo nella stampa del fronte popolare, ma anche in quella di destra che esprime esplicitamente l'interesse della Francia ad impedire la vittoria del Generalissimo Franco, mentre nello stesso tempo una missione parlamentare francese si è recata a Barcellona con il deliberato proposito di realizzare una maggiore intimità di rapporti tra la Francia e la Spagna rossa. La nota conclude affermando che chiunque si attenti a cercare di spostare in qualsiasi forma la situazione in favore dei rossi spagnoli non può presumere che ciò non provochi una legittima reazione.

La delegazione francese a Barcellona
Un banchetto e un discorso
del democratico cristiano Laurent

PARIGI, 6

Si ha da Barcellona che, mentre la popolazione della Spagna rossa soffre la fame, un banchetto è stato offerto dal pseudo Governo repubblicano alla delegazione parlamentare francese. Vi hanno partecipato i Ministri e i capi dei vari partiti.

Il deputato democratico cristiano Laurent, ex presidente del Consiglio municipale di Parigi, ha pronunciato un inaudito discorso esaltando i legami spirituali che uniscono i repubblicani spagnoli alla Francia repubblicana, affermando che l'esercito della Spagna rossa combatte per l'equilibrio europeo, per la democrazia e per la libertà e promettendo un'efficace azione dei membri della delegazione presso i rispettivi partiti, come presso il Governo, per assicurare un aiuto effettivo alla Spagna marxista. Successivamente la delegazione è stata ricevuta da Negrin e da Del Vajo.

Un lungo colloquio fra Spaak ed il rappresentante di Burgos

BRUSSELLE, 6

Il rappresentante del Governo nazionale di Spagna Zulueta è stato ricevuto oggi dal Presidente del Consiglio dei Ministri Spaak col quale ha avuto un lungo colloquio.

La consultazione tedesco-polacca
Beck ripartito per Varsavia dopo un colloquio di due ore con Ribbentrop

MONACO DI BAVIERA, 6

Questo pomeriggio ha avuto luogo all'albergo delle «Quattro Stagioni» un colloquio fra il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop e il Ministro degli Esteri polacco Beck, che è durato circa due ore. Alla prima conversazione hanno assistito l'Ambasciatore di Germania a Varsavia von Moltke e l'Ambasciatore polacco a Berlino Lipsky. Il Ministro Beck, che durante il suo soggiorno a Monaco ha visitato, accompagnato da von Ribbentrop, diverse istituzioni nazionalsocialiste, fra cui la Mostra dell'architettura, è ripartito questa sera alle 22.20 per Varsavia, dopo aver partecipato ad un banchetto offertogli da von Ribbentrop cui, oltre ai seguiti dei due Ministri, hanno preso parte anche il Luogotenente Generale del Reich per la Baviera, Generale von Epp, e il Primo Borgomastro di Monaco. Von Ribbentrop, che ha accompagnato il Ministro Beck alla stazione, si recherà domani mattina a Berchtesgaden per conferire con il Führer. Circa le conversazioni di Beck col Führer e con von Ribbentrop si mantiene in questi ambienti politici assoluto riserbo.

A Berlino si seguono con attenzione i casi dell'Europa centrale e il tentato attacco ceko-slovacco in forza a Munkacs, nel territorio ungherese, è assai rilevato dalla stampa berlinese del pomeriggio, mentre il successivo comunicato di Praga non sembra trovare molto credito. Da qualche giorno a questa parte, del resto, a Berlino non si è molto soddisfatti dei ceki e neppure degli slovacchi. Contrariamente agli impegni presi, pare che i tedeschi residenti nella vicina Repubblica non siano trattati molto bene e si rileva, fra altro, che il Sottosegretario di Stato per la minoranza tedesca in Slovacchia Larmasin, non è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio slovacco Tiso che, viceversa, si è affrettato a ricevere una delegazione di ebrei slovacchi.

Si teme inoltre che l'azione continuata delle diplomazie italiana e tedesca possa avere per effetto l'adesione della Polonia alla politica dell'Asse e la sua uscita dalla S. d. N. Negli ultimi tempi si erano concepite qui molte speranze in un inasprimento dei rapporti polacco-tedeschi a causa della questione minoritaria e già si annunciava un riavvicinamento della Polonia all'Urss, o addirittura il suo schieramento in un blocco antitedesco. Si è soprattutto irritati per il fatto che il colonnello Beck, che soggiornava sulla Costa Azzurra, si sia recato a Berchtesgaden senza passare da Parigi e non abbia cercato alcun contatto coi dirigenti francesi.

L'*Excelsior* ricorda al colonnello Beck che esiste ancora un patto franco-polacco e che la Francia vi si conformerà soltanto nella misura in cui la Polonia vi si mostrerà fedele. Lo stesso giornale si chiede se la condotta dei dirigenti polacchi non sia ispirata dalla convinzione che la Francia, preoccupata dalla difesa del suo impero coloniale, intenda ormai disinteressarsi dei problemi europei e ricorda che al contrario la dichiarazione franco-tedesca del 6 dicembre scorso riserva i precedenti impegni della Francia verso la Nazione dell'Europa Orientale. Fra le altre congetture si immagina che nell'incontro di Bechtesgaden si sia parlato anche della posizione rispettiva della Germania e della Polonia di fronte ai problemi mediterranei e si manifesta il timore che una più stretta intesa polacco-tedesca dia al Reich maggiore libertà per sollevare il problema coloniale e per sostenere le aspirazioni italiane nel Mediterraneo.

Livore in Francia

PARIGI, 6

Il colloquio svoltosi ieri a Berchtesgaden fra il Cancelliere Hitler ed il colonnello Beck, Ministro degli Esteri di Polonia, continua a suscitare a Parigi acidi ed inquieti commenti, poichè non si dubita che abbia contribuito a chiarire e a rinforzare i rapporti polacco-tedeschi ed a preparare il terreno alla prossima visita del Conte Ciano a Varsavia.

L'importanza dell'incontro rilevata in Polonia

VARSAVIA, 6

In questi ambienti politici si attribuisce grandissima importanza all'incontro avvenuto ieri tra il Cancelliere Hitler e il Ministro Beck. Si rileva che durante il lungo colloquio di oltre tre ore i due uomini di Stato hanno avuto la possibilità di esaminare tutti i problemi che interessano la Germania e la Polonia.

D'altra parte, in attesa degli ultimi colloqui che Beck avrà oggi a Monaco con von Ribentropp, i circoli autorizzati polacchi mantengono il più assoluto riserbo. E' chiaro quindi che le varie speculazioni parigine sui pretesi argomenti specifici che sarebbero stati trattati tra Hitler e Beck siano qui considerate come pure invenzioni degli eccitati circoli francesi.

I doni delle Camere e i ringraziamenti della Principessa Maria

ROMA, 6

In occasione delle prossime auguste nozze il Senato del Regno e la Camera dei deputati hanno fatto pervenire a S. A. R. la Principessa Maria di Savoia preziosi artistici doni, accompagnati da fervide espressioni di augurio e felicitazioni. L'augusta Principessa si è compiaciuta corrispondere alle regali offerte con i seguenti telegrammi:

«A S. E. il Cav. Luigi Federzoni, Presidente del Senato - Roma. - Il dono bellissimo che il Senato del Regno ha voluto accompagnare con parole di così fervido augurio non poteva giungermi più gradito in quest'ora per me tanto lieta. A voi, signor Presidente, e a tutti gli onorevoli senatori, la mia viva commossa riconoscenza. Maria di Savoia».

«A S. E. il Cav. Conte Costanzo Ciano di Cortellazzo, Presidente della Camera dei deputati - Roma - Tengo a esprimere a Voi, signor Presidente e agli onorevoli deputati tutta la mia viva cordiale riconoscenza per l'augurio tanto gentile e per i doni bellissimi che avrò sempre assai cari. Maria di Savoia»

La VII Divisione navale a Bahia Blanca

BAHIA BLANCA, 6

La settima Divisione navale italiana è giunta in porto alle 9.15 locali, corrispondenti alle 15.15 italiane, salutata dalle salve delle artiglierie costiere. Stati Maggiori ed equipaggi sono quindi sbarcati per visitare la città. Al porto erano convenuti in massa compatta tutti gli italiani della regione, i quali hanno fatto una entusiastica dimostrazione agli ospiti; essi sono festeggiatissimi anche dalla popolazione argentina.

L'Ammiraglio Somigli ha compiuto le visite di rito e ha altamente elogiato il funzionamento dei pubblici servizi la cui organizzazione gli è stata esposta dalle autorità. Ha anche presentato un'offerta di 500 pesos all'Associazione per i figli degli agenti di polizia e dei pompieri della città. *(United Press).*

Lungo colloquio a Sofia
del Ministro d'Italia con Kosseivanov

SOFIA, 6

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Kiosseivanov, ha ricevuto il R. Ministro d'Italia, marchese Talamo, che ha trattenuto in cordiale e lungo colloquio.

L'odissea in Argentina
di 15 contadini italiani
Derubati e scacciati da un ebreo dalle terre redente in 26 anni di fatiche

BUENOS AIRES, 6

Laceri, esausti, affamati sono giunti a Buenos Aires da Alta Italia, località della Pampa, 15 contadini italiani che dopo 26 anni di ininterrotto faticoso lavoro, sono stati brutalmente scacciati dalle terre che hanno redento. L'odissea di questi eroi del lavoro, tragica e pietosa, ha suscitato in quanti ne sono venuti a conoscenza, la più viva indignazione. Giunti nel 1912 in Argentina, ricevettero un biglietto ferroviario per Dixonville nella provincia di San Luis, da un impiegato giudeo dell'ufficio dell'emigrazione il quale promise loro un salario continuato di quattro pesos al giorno e la possibilità di acquistare con le loro economie, le terre che avrebbero dissodato e lavorato. Arrivati a Dixonville i contadini dovettero percorrere 30 km. a piedi per raggiungere la località che era stata loro indicata e dove un certo Misael, comunista ebreo, fece la consegna dei campi da dissodare e da acquistare a rate. Con la tenacia, l'intelligenza e l'entusiasmo che distingue la razza rurale italiana, i contadini si posero al lavoro: lavorarono 26 anni lasciando nelle mani del proprietario tutti i loro guadagni per mettere insieme più sollecitamente possibile la somma necessaria per il riscatto delle terre. Il gran momento in cui sarebbero entrati in possesso di ciò che avevano bonificato e costruito con il loro lavoro si avvicinava, ma l'ebreo comunista Misael, che aveva sino allora guadagnati tesori con il sudore di quel gruppo di onesti lavoratori non era disposto a rinunciare ad una proprietà diventata così redditizia e studiava il modo di disfarsi di loro.

Quando il Duce tornò trionfante a Roma dal memorabile Convegno di Monaco, i lavoratori di «Alta Italia» festeggiarono l'avvenimento con una intima cerimonia familiare e patriottica. Il giudeo comunista ne fu indignato e decise di rompere gli indugi e vendicarsi. L'ignobile sfruttatore licenziò i contadini italiani trattenendo i risparmi che, nella loro onesta ingenuità, avevano affidati a lui senza alcun documento. Così dopo 26 anni di estenuante lavoro, sfruttati e derubati, questi italiani, che nella solitudine della pampa non avevano dimenticato la Patria, sono giunti a Buenos Aires per rimpatriare. Il gruppo è composto di quattro contadini della provincia di Bari, sei della provincia di Torino e cinque di quella di Cuneo.

La "Difesa della razza,,

ROMA, 6

L'undicesimo fascicolo della *Difesa della Razza,* ponendosi la domanda: Quali sono i confini cui si estende la razza italiana?, pubblica una interessantissima carta geografica. Su di essa, al di là di quello che è il nucleo razziale italiano puro, già esorbitante dagli attuali confini politici, sono indicate le regioni europee in cui la presenza di elementi razziali italiani è predominante, molto forte o comunque notevole. Di grande attualità nella parte scientifica del fascicolo è un articolo di Guido Landra, che dimostra l'italianità razziale della Corsica. Giuseppe Lucidi illustra l'importanza fondamentale che l'esame dei gruppi sanguigni ha nella determinazione dei nuclei razziali e mette in rilievo la necessità di un censimento del sangue. J. Evola espone quali siano i tre gradi della questione della razza, la quale, dal puro dato materialistico assurge a studio dei problemi dell'anima e dello spirito.

La parte scientifica è completata da articoli di Ottorino Guerrieri, Nicola Marchitto, A. Attili, Cesare Zumalini, Lino Businco. La parte polemica si apre con un articolo di Codaliri sull'inguaribile orgoglio degli ebrei ed è completata da scritti di Paolella Gatti e De Bagni. Nella parte documentaria Filippo Macri narra come gli ebrei tentarono d'impadronirsi del patrimonio della Chiesa; seguono articoli di Barduzzi e di Bernucci. Nel questionario continua ad essere dibattuta con grandissima vivacità e varietà di atteggiamenti e di argomenti la questione dei rapporti fra razzismo e cattolicismo.

Fervide manifestazioni di solidarietà italo-tedesca a Francoforte sul Meno

FRANCOFORTE SUL MENO, 6

Nella Sala degli Imperatori dello storico Romerberg, imbandierata coi colori italiani e germanici e letteralmente affollata di pubblico, tra il quale si notavano tutte le più alte autorità civili e militari, i presidenti della banche e dei principali istituti commerciali ed industriali, si è oggi inaugurata la sezione dell'Associazione Germania-Italia. Hanno parlato lungamente, illustrando l'importanza della nuova società, il gr. uff. Sprenger, il Console Generale d'Italia marchese Ferrante e il Segretario del Fascio, Iviglia.

In occasione della cerimonia si è svolto un concerto cui hanno partecipato il tenore Salvati ed il Trio vocale romano, nonchè il violinista Ferraresi. In fondo all'ampia sala erano schierati un gruppo della Gioventù hitleriana ed uno della «Gil» di Francoforte, che insieme hanno cantato, appalauditissimi, gli inni dei due Paesi.

Stasera è seguito un grande concerto alla Saalbau di Francoforte, esaurita in ogni ordine di posti. Hanno prestato il loro concorso, riportando un vivissimo successo, il tenore Salvati, il Trio vocale romano e il violinista Ferraresi, che sono stati molto applauditi. Le manifestazioni odierne hanno costituito una magnifica affermazione della solidarietà italo-germanica.

Branchi di lupi in Norvegia fanno strage delle renne

OSLO, 6

Il freddo intenso degli ultimi giorni ha fatto scendere in Norvegia branchi di lupi dalle regioni desolate della Lapponia. Giunge ora notizia che una mandria di circa 1000 renne è stata aggredita da lupi sull'altipiano verso la frontiera con la Svezia (lago di Snaaza) e che un centinaio di renne sono state sbranate da un branco di 16 lupi. E' stata iniziata la caccia, che è ostacolata dalle condizioni del tempo.

23 vittime del freddo in Anatolia

ANKARA, 6

Nell'Anatolia e specialmente nelle regioni montane da quattro giorni imperversa un intensissimo freddo in seguito al quale si deplora la morte di 23 persone.

NATALE ORTODOSSO

Il pittoresco rito
alla Reggia di Belgrado
Consegna del "Badniak,, a Re Pietro

BELGRADO, 6

Il rappresentante dell'Agenzia *Stefani* ha avuto l'onore di essere ricevuto oggi al Palazzo Reale, alla presenza del giovane Re Pietro II, del Principe Reggente Paolo, della Principessa Olga e dei Principini reali, per assistere alla intima cerimonia della consegna del Badnjak con cui si iniziano le feste del Natale ortodosso. Le compagnie della guarnigione di Belgrado con cavalli e carri ornati di nastri dai colori jugoslavi, di rami di quercia e di fiori, escono in questa occasione dalle caserme e, attraverso la città, si recano sulla collina di Dedije per offrire al Sovrano il ceppo di quercia che dovrà essere acceso nel camino. Il Sovrano, il Principe Reggente, la Principessa Olga ed i Principini, nonostante il freddo, erano a capo scoperto sulla soglia della villa ad attendere il corteo militare, in testa al quale veniva la cavalleria della Guardia recante il grande ramo di quercia al quale erano appese frutta e nastri d'argento.

Re Pietro si è avanzato verso i portatori del ceppo pronunciando brevi parole, secondo la tradizione ha gettato grano, granoturco, monete d'oro e frutta per auspicare l'abbondanza e la grazia. L'albero è stato quindi bruciato nel camino ed al Re sono stati presentati gli auguri, mentre in una atmosfera di suggestiva semplicità, davanti al crepitio delle fiamme, è stato servito il caldo e profumato sumadia. Acceso il fuoco, il Re è ritornato sulla soglia per assistere alla sfilata delle compagnie, che, sotto la neve, si allontanavano verso Belgrado portando alla folla ammassata sulle vie l'augurio del Natale.

E la folla ha fervidamente salutato la missione militare reduce dall'omaggio augurale recato al giovane Sovrano, che tutto il popolo jugoslavo circonda dell'affetto più vivo.

Avventuroso parto
in mezzo a una bufera di neve

STOCCOLMA, 6

Nel villaggio di Scania, nel sud della Svezia, mentre imperversava una bufera di neve, si è manifestata la necessità di recare soccorso ad una donna in procinto di sgravarsi. Non essendo possibile raggiungere la masseria isolata nella quale la donna abitava, mediante una normale automobile, è stato richiesto l'intervento dei pompieri, che saliti su una potente autopompa, sono riusciti a percorrere le strade letteralmente sommerse dalla neve raggiungendo l'abitazione della donna per trasportarla all'ospedale della maternità di Lund.

Il viaggio per raggiungere tale ospedale è stato difficilissimo e si è svolto in mezzo ad una terribile bufera di neve. Lungo il tragitto si compiva il parto e la donna dava felicemente alla luce una bambina. Trasportata finalmente all'ospedale, dove l'autopompa è giunta dopo ben tre ore di viaggio, la puerpera e la neonata vi sono state ricoverate in buone condizioni.

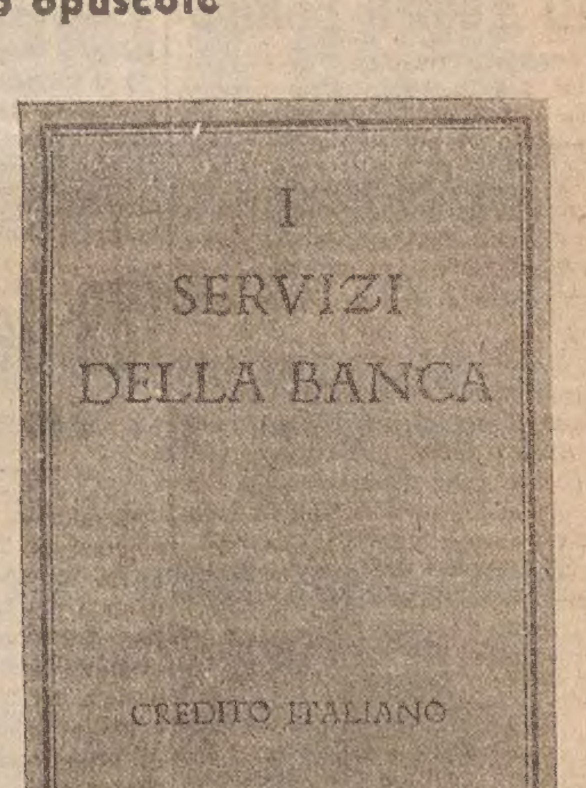
Gioielleria d'un sobborgo parigino
svaligiata da tre banditi

PARIGI, 6

Continuano gli atti di banditismo nella regione parigina. Si apprende soltanto oggi che ieri sera tre banditi hanno attaccato a mano armata un negozio di gioielleria nel sobborgo di Rosny Sous Bois. Mentre due banditi tenevano le loro rivoltelle puntate sul gioielliere, il terzo faceva man bassa su quanto era nelle vetrine e nei cassetti.

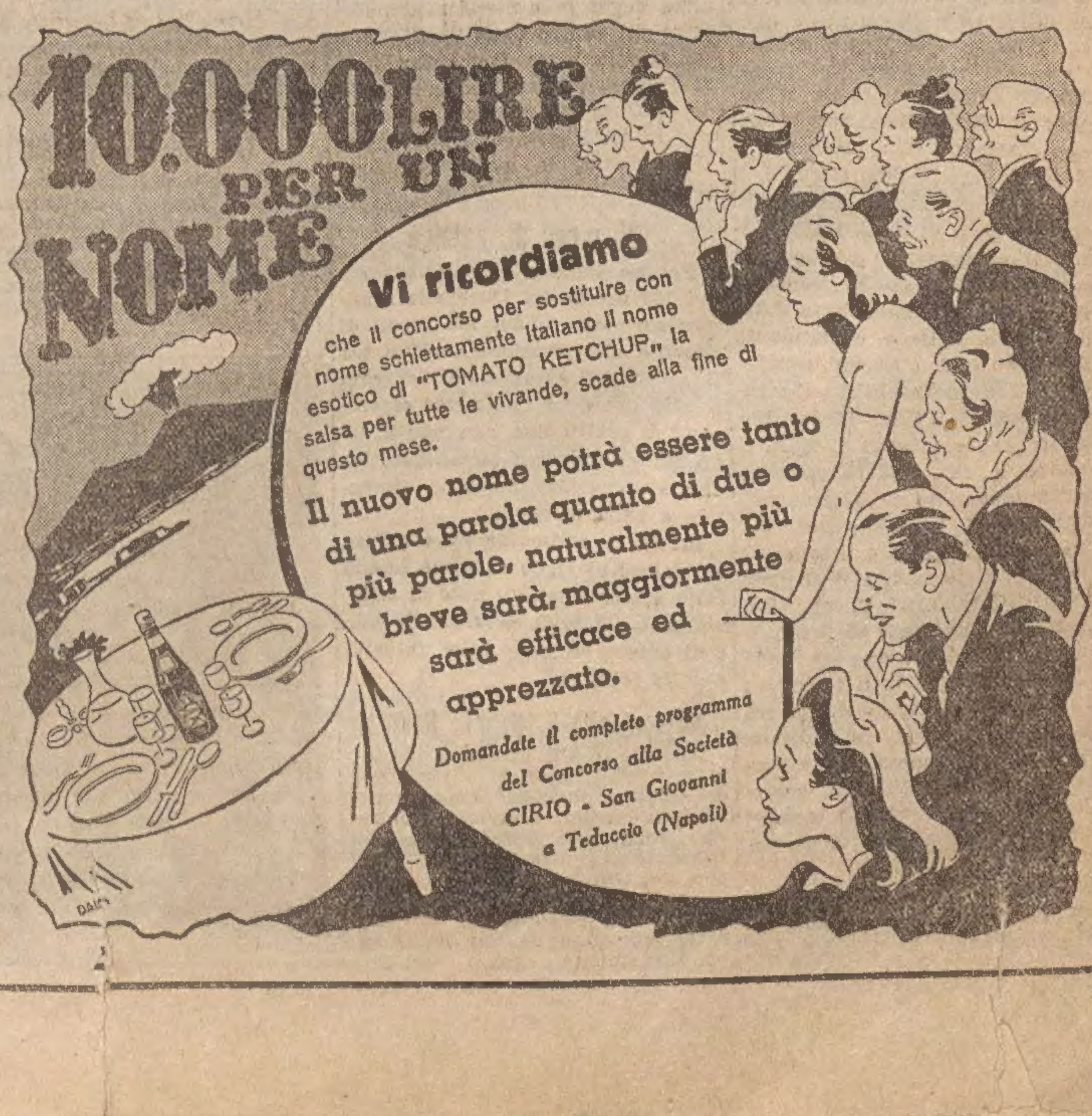
Quando la moglie del gioielliere accorse al rumore, un bandito tirò due colpi di rivoltella nella sua direzione. Quindi i banditi fuggirono in automobile con circa 20.000 franchi di gioielli involati.

Il nuovo opuscolo



viene distribuito da
tutte le Filiali del

CREDITO ITALIANO
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE
S. A. SEDE SOCIALE: GENOVA - DIREZ. CENTRALE: MILANO
CAPITALE VERS. L. 500.000.000 - RISERVA L. 114.537.795,60



Apoteosi dell'infanzia e della razza

La Befana fascista porta nel nome del Duce letizia a 38.600 bimbi di Trieste

I premi del nostro Concorso demografico distribuiti a 287 floridi bambini

Il Concorso demografico, ispirato alla sanità della razza, bandito dal nostro giornale fra i bimbi nati nell'anno XVI, ha avuto ieri la sua festosa conclusione al Teatro Fenice, alla presenza delle maggiori autorità e gerarchie, le quali con il loro intervento hanno voluto riconfermare una volta ancora la loro cordiale simpatia all'iniziativa del Piccolo.

La distribuzione dei doni — primi fra tutti quelli del Duce, che aveva con atto di altissima benevolenza dotato il Concorso del generoso contributo di 20 mila lire — si è svolta con perfetto stile fascista, in un'atmosfera di schietta e spedita semplicità. E le parole nobilissime con le quali il Federale e il presidente dell'Opera Maternità e Infanzia hanno rivolto alle madri dei bimbi premiati, sono state l'espressione fedele dello stato d'animo di cordiale e serena solidarietà fascista che ha improntato l'andamento non meno che la manifestazione conclusiva del Concorso: al quale abbiamo avuto la soddisfazione di veder partecipare 2285 freschi germogli della nostra razza sui 3235 sbocciati alla vita fra gennaio ed ottobre dell'Anno XVI: il 70 per cento dei nati a Trieste e Provincia in questo periodo.

Al Teatro Fenice

La manifestazione al Teatro Fenice, tra le prime della giornata non solo in ordine cronologico, ma anche per il significato e il lustro recato dal cento premi offerti dal Duce, ha fatto convenire nel popolare teatro una folla di genitori e di familiari con i piccoli vincitori del Concorso per la sanità della razza.

Alle ore 9 di ieri le porte del teatro sono state aperte per accogliere le madri con i loro bimbi, recati a braccia o nella carrozzella, o portati dalle nonne in molti casi in cui si trattava di figli di lavoratrici occupate nelle fabbriche.

Nell'atrio del Teatro sopraggiungono frattanto le varie autorità e

BENITO METLICA di Angelo nato il 16 marzo 1938

rappresentanze, ricevute dagli organizzatori del concorso demografico, con alla testa il gr. uff. avv. Oberti di Valnera, presidente provinciale dell'Opera Maternità e Infanzia, sotto la cui egida l'iniziativa si è svolta nella fase finale, e il nostro direttore.

Tutte le autorità

Alle 10 entrano nell'atrio le autorità: S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, Gen. Gariboldi, il Federale Grazioli, l'on. Coceani, il Viceprefetto comm. De Masellis in rappresentanza di S. E. Rebua assente, il commissario al Comune comm. Marcucci, S. E. Gaetano, Primo Presidente della Corte d'Appello, il Gen. Balocco, comandante la Divisione, il Gen. Borghi, comandante la Zona della Milizia, il vicequestore dott. D'Elia, Mons. Luciani in rappresentanza di S. E. il Vescovo, il cav. uff. Fregonese, Ispettore superiore del Dopolavoro provinciale, il col. Scopelliti, comandante la Legione e il ten. col. Benvenuti, comandante il Gruppo dei Reali Carabinieri, il cap. Uxa, comandante dei vigili al fuoco, il Capo dello Stato maggiore della «Gil», col. Piovani, tutti i membri del consiglio direttivo dell'Opera Maternità e Infanzia, con il comm. Zilli, segretario generale della Provincia e il dott. Ribecchi, segretario dell'Opera, nonchè i membri della commissione giudicatrice per il concorso.

Le autorità, accompagnate dagli organizzatori del concorso, salgono sul palcoscenico accolte da una manifestazione di simpatia da parte delle madri e del pubblico, quando il Federale lancia il saluto al Duce. Il nome amato risuona con appassionata eco nella vasta sala.

Lo stile fascista imprime un ritmo dinamico alla manifestazione.

Parla il Presidente dell'O.N.M.I.

Ora si fa innanzi il Presidente della Maternità e Infanzia, avv. Oberti di Valnera, che rivolge alle madri parole che si ispirano con il grido di affetto che esse hanno manifestato nel nome del Duce.

Prima di iniziare la consegna dei premi di questo Concorso per la sanità della razza — egli dice — volgiamo il pensiero di affettuosa, devota riconoscenza a coloro che hanno contribuito all'iniziativa, e prima di tutti al Duce, sublime esempio di bontà, sempre vicino con il suo cuore generoso al nostro popolo, sempre sollecito nel soccorrere, sempre pronto ad ogni azione di bene.

La spedita distribuzione

Ha avuto quindi inizio la distribuzione con i premi del Duce.

Rileviamo subito questo fatto significativo: che in quaranta minuti sono stati distribuiti 287 premi. E abbiamo visto salire sul palcoscenico giovanissime madri, orgogliose di recare i loro fiorenti l'Anno XVI, nati nel segno del Littorio. Ecco, le prime cento rappresentavano il gesto generoso di Colui che tutto sa, tutto vede ed ha la virtù di trovarsi ovunque presente: il tangibile dono del Duce.

Poi vennero le altre sorprese: il passaggio della culla rosea e azzurra, tutta sete e nastri, riscosse battimani entusiastici; i bagnetti di zinco lucente — pratici e utilissimi — ebbero anch'essi la loro approvazione; la cassetta Cinzano molti rallegramenti e molta... invidia. Gli scatoloni dei corredini? Una manna del cielo; quante mamme, ora, stanno svolgendo dalle carte veline giubbetti e cuffie, magliette e vestine. E poi le coperte di soffice lana o trapunte; e gli astucci con le posatine di argento che vi serviranno per i primi bocconi solidi, bambini belli!

E ancora tutto non era lì, non poteva essere lì, allineato sul palcoscenico e ben visibile, perchè i seggioloni e le cestine, la macchina da cucire e i lettini andranno a ritirarli, trionfalmente, le care mamme e se li porteranno a casa, assegnando ad ognuno, ne siamo sicuri, un posto d'onore.

L'elogio del Federale

Con gesto veramente simpatico, le autorità e le personalità presenti hanno voluto partecipare alla distribuzione.

Prima di prendere congedo, il Federale ha voluto rivolgere alle madri beneficate parole di fervido augurio per i loro bimbi. «Essi — dice — sono il fiore più puro della nostra razza»; e prosegue encomiando l'iniziativa del «Piccolo», sottolineando la perfetta organizzazione del Concorso e tributando un elogio a quanti vi hanno collaborato. «Questa iniziativa — conclude — prova come anche Trieste sia all'altezza voluta dal Duce nel campo demografico». Le sue nobili parole sono state salutate da un potente alalà.

Poco dopo anche gli ultimi premi venivano consegnati. Tra i collaboratori dell'iniziativa, merita segnalare la difficile e delicata opera di selezione svolta dalla dottoressa Zanutti-Pesi e dal dott. Arigo Carabei in seno alla Commissione giudicatrice.

183 famiglie prolifiche premiate in Sala del Littorio

Terminata la manifestazione svoltasi al Teatro Fenice, le autorità al completo si sono recate in Sala del Littorio dove, nel frattempo, s'erano raccolte in folla le famiglie prolifiche per ricevere il premio del Duce.

Verso le ore 10.30, al suono di «Giovinezza», hanno fatto ingresso nella sala le autorità, accolte da entusiastici applausi dei presenti. Salite sul palco, le autorità si sono allineate davanti alla folla plaudente delle famiglie numerose per rispondere con le destre levate, al saluto al Duce lanciato dal Federale.

Il discorso del gr. uff. Oberti

Indi, il gr. uff. Oberti di Valnera, presidente provinciale dell'Opera Maternità e Infanzia, ha, con brevi parole, illustrato l'alto significato della cerimonia che, con quella svoltasi poco prima al Teatro Fenice, integra e completa le manifestazioni indette per festeggiare la Befana fascista. Ha quindi invitato le famiglie presenti a rivolgere un pensiero al Duce mercè la cui grande, generosa, insuperabile bontà, tante e tante famiglie del popolo vengono premiate per avere corrisposto, in maniera degna, alle direttive del Regime nel campo della prolificità e sanità della razza. Il gr. uff. Oberti di Valnera ha concluso inneggiando al Duce al cui nome ha risposto, in un impeto di irrefrenabile riconoscenza, la massa compatta dei premiandi.

125 premi di natalità

Poi s'è iniziata la distribuzione dei 183 premi del Duce alle famiglie numerose e dei 125 premi di natalità. Distribuzione svoltasi tra il crescente entusiasmo dei premiati i quali, tra commosse espressioni di gratitudine, ricevono il dono dalle mani delle stesse autorità che s'avvicendavano nella simpatica e bella bisogna.

Infine, la cerimonia s'è conclusa col saluto al Duce al quale hanno fatto eco le fremementi note di «Giovinezza» e il grido possente di fede e di amore lanciato dalle autorità e dalla folla.

400 doni alla C. R. «L. Razza»

Alle ore 15 alla presenza di tutte le gerarchie maschili e femminili del Gruppo, oltre 400 pacchi contenenti indumenti invernali e calzature sono stati distribuiti ad altrettanti organizzati della «Gil» che frequentano la scuola elementare «F. Veneziani». Gli indumenti erano stati confezionati in gran parte dalle donne fasciste del Gruppo. Unitamente al pacco ogni scolaro ha avuto anche un cartoccio contenente frutta.

La consegna è stata fatta in meno di un'ora tra il più schietto entusiasmo dei beneficati, molti dei quali erano accompagnati dai genitori. Il canto di «Giovinezza» eseguito dai fanciulli ed il saluto al Duce ordinato dal comandante rionale hanno chiuso la riuscitissima festa.

Un pranzo a 50 bambini al Savoia

Oltre cinquanta bambini del Comando rionale «Gil» «L. Razza», accompagnati dal comandante e dall'ispettrice rionali, sono stati ospiti graditissimi dell'Albergo Savoia, dove hanno consumato un pranzo offerto dal camerata Turilli. Il Comandante rionale ha rivolto brevi parole d'occasione ai piccoli che hanno inneggiato lungamente al Duce.

Alla Casa materna Tor Cucherna

Alle ore 10.30 di ieri ha avuto luogo la distribuzione dei pacchi della Befana; complessivamente 200 di vestiario e 200 di cartocci con frutta.

I bambini, adunati nella palestra formavano una «M» a significazione simbolica del loro attaccamento al Duce. Il Figlio della Lupa Mario Di Turro e la bambina Giorgina Visintin, hanno recitato con molta grazia brevi monologhi di ringraziamento. Erano presenti la presidentessa del Comitato, le insegnanti, la direttrice, le patronesse nonchè il fiduciario del G. R. «Razza», il vicecomandante rionale della «Gil» del Gruppo «Olivares» per il comandante, la vicesegretaria del Fascio Femminile e la segretaria con le gerarchie del Gruppo «Razza».

Tra i piccoli sordomuti

Nella sede del Dopolavoro «San Giusto» fra i sordomuti, il vicepresidente Attilio Nesti, per incarico del camerata Jeralla ha rivolto un breve discorso ai presenti. La maestra Gisella Lamani ha quindi proceduto alla distribuzione dei pacchi.

Semafori o alberi della cuccagna?

Festose adunate nei Dopolavoro

1200 pacchi al Ferroviario

Nel pomeriggio, alle 14.30, le autorità cittadine iniziano il ciclo di visite nei Dopolavoro, portandosi nella sede del Ferroviario, dove la sala centrale è già tutta gremita di bimbi e di mamme. Con S. E. Gariboldi ed il Segretario federale, oltre alla sua gentile signora, si trovano tutte le altre autorità cittadine, che al loro apparire nella sala vengono lungamente acclamate dai piccoli beneficati.

Dopo le prime note della Marcia Reale e di «Giovinezza», cantate in coro da tutti i presenti, il cav. Guglielmetti, presidente del Dopolavoro che assieme al comm. De Giovani, capo compartimento delle Ferrovie, ha ricevuto le autorità, lancia il saluto a S. E. Gariboldi ed al Segretario federale, cui fa eco l'«A noi», per il Duce. S'inizia quindi la distribuzione dei doni.

Il Dopolavoro Ferroviario, nella giornata di ieri ha consegnato ai figli dei suoi dipendenti, oltre 1200 pacchi, contenenti vestiario, giocattoli e dolci.

Alla Casa «Gil» di S. Vito

Dal Ferroviario le autorità si sono portate nella Casa della «Gil» di S. Vito, dove si trovavano radunati tutti i bimbi del G. R. F. «Olivares». La popolazione del rione ha improvvisato alle autorità una calda dimostrazione d'affetto che si è ripetuta con maggior calore e fra incessanti acclamazioni al Duce, nell'interno della palestra.

Salite le autorità sul palcoscenico, il Segretario federale ha lanciato il saluto al Re Imperatore ed al Duce, a cui ha risposto un possente «Viva il Re» e l'«A noi!» di tutti i presenti. Iniziata dalle gentili mani della signora Grazioli, ha avuto inizio quindi la distribuzione di 250 pacchi contenenti calzature, effetti di vestiario, maglie e cartocci di dolci.

Al fiorente Dopolavoro «Ilvania»

Alle 15.45 la Befana fascista ha visitato la bella sede del Dopolavoro «Ilvania», la cui ampia sala era affollata di mamme felici e bimbi sorridenti. Accolte dal comm. Ferra, direttore dello stabilimento e dall'ing. Comici, presidente del fiorente Dopolavoro, le autorità hanno fatto ingresso nella sala, mentre l'altoparlante diffondeva le note della Marcia Reale e di «Giovinezza» accompagnate in coro dai presenti che alla fine scattarono in una fervida dimostrazione al Fondatore dell'Impero che, da una riuscita effige posta sul palcoscenico sembrava abbracciare con il suo paterno sorriso tutti i bimbi presenti.

Sono stati complessivamente distribuiti 900 pacchi di vestiario.

I bimbi di Albaro Vescovà beneficati dalle Forze Armate

Per l'arrivo delle autorità la piccola frazione di Albaro Vescovà, presentava ieri l'aspetto delle grandi occasioni. Gli abitanti si sono stretti con calda effusione intorno alle autorità acclamando il Duce. Nella sede del Dopolavoro, la banda ed il coro del sodalizio hanno intonato gli inni della Rivoluzione, mentre si ripetevano incessanti ed altissime le ovazioni al Fondatore dell'Impero.

Ha avuto inizio quindi, una recita dei Balilla e delle Piccole Italiane del luogo, che hanno riscosso i più sinceri applausi delle autorità e dei presenti. Particolarmente gentile una breve poesia di devota riconoscenza a S. E. Gariboldi. Al Comandante del Corpo di Armata il Segretario federale ha espresso il vivo ringraziamento degli organizzatori con la preghiera di esternarlo agli ufficiali ed alle loro signore che hanno voluto beneficare i piccoli della frazione di Albaro Vescovà, con 200 pacchi di vestiario.

Prima dell'inizio della distribuzione dei premi, i Balilla e le Piccole Italiane hanno cantato in coro «Giovinezza» e l'inno dei Giovani Fascisti. Ancora un omaggio floreale alle signore Gariboldi, Grazioli e Oberti di Valnera, e poi ha avuto inzio la distribuzione di oltre 300 pacchi di vestiario.

Al commiato delle autorità tutta la popolazione del borgo è accorsa rinnovando un'alta manifestazione.

Fra 200 organizzati del G. R. F. «Comisso»

Più di duecento organizzati della «Gil», figli dei soci del G. R. F. «Comisso» si sono adunati nella palestra della C. R. B. «F. A. Nordio». Mentre avveniva la distribuzione dei doni, sono entrate nella sala tutte le autorità cittadine. I presenti sono scattati in un lungo applauso invocando il Duce.

Il Segretario federale dopo aver personalmente distribuito numerosi pacchi, si è portato presso i bimbi conversando amichevolmente con loro informandosi sulle condizioni delle loro famiglie.

700 beneficati a San Giacomo

Puntualmente alle 15.30 le autorità giungono in campo S. Giacomo, dove una folla di mamme sostano davanti la sede del G. R. F. «Boscarolli» in attesa del secondo turno di distribuzione.

Nella sala, pavesata a festa, il fiduciario dott. Sisgoreo riceve le autorità. Dopo gli inni e i saluti rituali s'inizia la distribuzione. I regali vengono consegnati da S. E. il Gen. Gariboldi, dal Federale e dalla sua gentile consorte. Dopo averne distribuiti una cinquantina, le autorità lasciano acclamate la sede del Gruppo rionale, mentre si elevano alti i saluti alla voce al Re e al Duce. La distribuzione continua ordinata, e settecento pacchi vengono ben presto a far sorridere felici altrettanti piccoli del popoloso rione di San Giacomo.

Una colazione ai figli dei soci del Dop. dell'Istituto di Previdenza

Alle 19 S. E. Gariboldi, il Federale e le altre autorità si sono portate nella sede del nuovo Dopolavoro dell'Istituto di previdenza sociale in via Carducci, dove erano radunati tutti gli impiegati e le impiegate dell'Istituto insieme con numerosi bimbi.

Le autorità, al loro ingresso, sono state accolte col saluto alla voce al quale il Federale ha risposto ordinando il saluto al Duce. Nelle vaste sale festosamente addobbate era stata servita poco prima una abbondante e gustosa colazione ai figli degli impiegati.

Al Federale e alle altre autorità, il direttore dell'Istituto e presidente del Dopolavoro, dott. Lanzoni, ha presentato con brevi parole i 214 impiegati dell'Istituto, fra i quali ci sono ben 20 combattenti in A. O., uno decorato della Medaglia d'argento e 11 squadristi. Ai 74 bimbi il Federale ha distribuito, come negli altri luoghi pacchi di indumenti, dolci ed altre cose rendendoli felici e riconoscenti al Duce che ha voluto istituire per loro questa benefica previdenza. Il comm. Grazioli ha pure risposo al presidente del Dopolavoro e ai dopolavoristi, spronandoli a essere sempre riuniti nell'organizzazione che accoglie lavoratori e datori di lavoro in un solo ambito ai fini supremi della Nazione. Ha avuto inoltre parole d'augurio per il nuovo Dopolavoro ed ha concluso ordinando il saluto al Duce. La fine del breve discorso è stata accolta da un vivo applauso e con aclamazioni al Duce e all'Italia.

Tra i figli dei Caduti e dei feriti per la Causa

Terminata la distribuzione all'Istituto di previdenza sociale, le autorità si sono portate alla sede del Fascio Femminile in via Roma, ove sono stati distribuiti dal Federale circa 30 pacchi ai figli dei Caduti e dei feriti fascisti. Le autorità sono state ricevute dalla vicefiduciaria provinciale.

Con la visita al Fascio Femminile, terminata col saluto al Duce ordinato dal Segretario federale, si è concluso il giro attraverso le varie sedi dei Dopolavoro, sedi nelle quali si è avuta chiara l'idea di quanto bene sia apportatore il Regime fascista per le famiglie bisognose. La gioia dei piccoli Figli della Lupa, dei Balilla e delle Piccole Italiane, ne presta fede e testimonia la loro infinita riconoscenza al Duce Fondatore dell'Impero.

Al Poligrafico «Corridoni-Presel»

Anche al Dopolavoro Poligrafico, nella nuova e bella sede di via Duca d'Aosta, s'è svolta ieri nel pomeriggio la benefica festa fascista a favore dei figli dei poligrafici, con la distribuzione di 280 pacchi-dono. Animatissimo si svolse poi un trattenimento per i piccoli, e il prof. S. Schafferi eseguì per loro alcuni scherzi di prestidigitazione, riscuotendo i più fervidi applausi.

Oggetti utili, giuocattoli, dolci e frutta

La giornata è stata festosamente celebrata pure in tutte le altre sedi dei seguenti Dopolavoro: al **Dopolavoro Artigiano,** presente per il Federale l'ing. Olivotto del Direttorio, nella sede addobbata e affollata di via Coroneo 15, sono stati distribuiti 140 pacchi, di cui 40 contenenti capi di vestiario. E' seguito un gaio spettacolo. Al **Dopolavoro Magazzini Generali,** come già nella mattinata, con la presenza del Federale, nel pomeriggio la distribuzione con la partecipazione del Vicefederale avv. Zennaro, in un salone della Stazione Marittima sono stati consegnati altri 620 pacchi. E' seguita una lieta rappresentazione. 80 doni e 80 pacchi di vestiario hanno avuto i figli dei soci del **Dopolavoro «Augustus».** Alla lieta riunione ha assistito il camerata Orbani dell'O. N. D. Alle 11.30 la Befana ha visitato il **Dopolavoro R.A.S.,** dove, alla presenza dell'ing. Olivotto, sono stati beneficati 150 bimbi. Nel pomeriggio è seguito un trattenimento. Al **Dopolavoro Cantieri,** alla presenza del Vicefederale avv. Zennaro, nella sede di via S. Francesco, si è svolta la distribuzione di 600 pacchi vestiario e di 70 paia di scarpe e di pacchi misti ai bambini dei soci. La festa s'è conclusa con un brillante trattenimento. Alle 16, ai bimbi degli iscritti al **Dopolavoro Beltrame,** raccolti nella sede di via Diaz 7, sono stati offerti in dono 170 pacchi, dei quali 150 contenenti vestiario. Alla distribuzione ha presenziato l'ing. Kraos del Dopolavoro provinciale. Al **Dopolavoro Modiano,** in via Leo, alla presenza del segretario del «Guf» Goitan, sono stati distribuiti 110 pacchi, compresi 80 di vestiario, ai bimbi degli iscritti. Al **Dopolavoro Cooperative Operaie,** la Befana fascista è stata festeggiata con la distribuzione di 180 pacchi, alla presenza del comm. Blasinich-Bondi del Direttorio federale. Al **Dopolavoro «Aquila»,** a Zaule, ai bimbi delle maestranze sono stati offerti 500 pacchi. Al **Dopolavoro dell'Associazione fascista della Scuola** sono stati distribuiti: alla sezione media, 40 pacchi; alla sezione elementare, 210 pacchi. Al **Dopolavoro del Pastificio Jutificio,** i pacchi distribuiti ai bimbi sono stati 240, mentre quelli offerti dal **Dopolavoro Postelegrafonico** sono stati 300, con 170 paia di scarpe. Al **Dopolavoro Spremitura Luzzatti di Monfalcone,** 350 pacchi. Inoltre doni sono stati distribuiti al **Dopolavoro Ponziana** e al **Dopolavoro «Pitteri».**

Inoltre, come abbiamo riferito nelle *Ultime Notizie,* le celebrazioni della Befana fascista hanno avuto luogo ieri nella sede del **«Dimm»,** dove sono stati distribuiti 2570 doni; al **Dopolavoro «A. Casalini»** con la distribuzione di 1000 doni ai figli degli iscritti; alla **Ginnastica,** nella cui palestra è stata festeggiata la Befana organizzata dal **Dopolavoro «Acegat»,** con la distribuzione di 1000 pacchi vestiario e oggetti vari, e al **Pubblico Impiego** con 1500 doni per i piccoli degli iscritti.

Tre famiglie allietate dalla Befana fascista

Le strenne ai vigili ur[bani]

Centinaia di fiaschi di vino, quintali di [...] dolci, pollastri e perfino... un cand[elabro]

Seguendo una bella tradizione entrata ormai nell'uso comune della città, gli automobilisti e gli utenti della strada, in nobile gara fra loro, hanno ieri deposto ai piedi dei semafori posti nei vari punti più centrali i doni della Befana per i vigili urbani.

Per invito della locale sezione del «Raci» gli automobilisti triestini, con in testa le principali autorità cittadine, hanno dato il loro contributo alla simpatica manifestazione, che si traduce in un vero atto di omaggio e di riconoscimento verso i vigili che, col loro quotidiano servizio di regolazione del traffico, dànno il maggiore contributo al migliore svolgimento della circolazione nei centri abitati.

I punti nei quali ieri mattina gli automobilisti hanno sostato per vuotare le loro macchine di doni per i vigili, era quattro: piazza Goldoni, Ponte della Fabra, portici di Chiozza e piazza Dalmazia.

Ai portici di Chiozza un'oca viva allungava il suo collo, più di quanto non lo allungassero tutti i curiosi che sostavano sui marciapiedi per assistere all'offerta. In piazza Goldoni erano appese pure galline sul palo del semaforo, mentre pacchi, bottiglie, casse e numerosi involti si ammucchiavano ai piedi dell'apparecchio di segnalazione.

Numerosi doni sono pervenuti durante la mattinata pure al Comando dei vigili urbani in via Madonna del Mare. L'iniziativa ha trovato negli automobilisti un pronto accoglimento ed ha dimostrato ancora una volta il legame fra essi e i tutori dell'ordine pubblico cittadino.

Anche durante il pomeriggio, pacchi di ogni genere sono stati deposti nei luoghi di raccolta, in modo da formare ben presto delle autentiche piramidi di panettoni, di altri dol[ci] oggetti vari.

Verso le 19, i doni de[gli automo]bilisti e di non pochi p[...] stati ritirati da un a[...] portati nella sala riun[...] mando dei vigili urba[ni] Madonna del Mare n. [...] re catalogati e dispost[i] sacchetti che verrano [...] questa sera a tutti i [...] città.

Sono stati contati 240 [...] timo vino, 450 bottiglie [...] mante, vermut e liquor[i] tali di frutta, una eno[rme quanti]tà di panettoni, pacchi [...] ti di sigarette, gallin[e] mortadelle, sacchetti [...] e caffè, 15 kg. di lardo [...] un candelabro in met[allo] to a quattro fiamme.

Come si vede, aut[...] utenti della strada han[no] con molta larghezza a[...] «Raci», offrendo ai vig[ili] un dono anche la mis[ura] ro simpatia per quest[...] traffico urbano.

Questa sera, dunqu[e] nella sede del Comand[o] rà la distribuzione de[i doni della] Befana ai vigili urba[ni] verrà effettuata l'estra[zione della] lotteria in cui sono [...] tutti i doni indivisibili.

Le rimesse degli opera[i] 257.329 lire in di[...]

Durante il mese di d[icembre gli] operai appartenenti [...] Provincia che attualm[ente lavora]no in A. O. I. hanno [...] loro famiglie importi [...] tale di lire 257.329.80. [...] rimessa, dal gennaio [...] cembre scorso, l'impor[to comples]sivo inviato dagli ope[rai ...] 7.617.179.45.

Altre celebrazioni alla Befana fascista

Alla Pia Casa

el pomeriggio, alla Pia Casa è a festeggiata la Befana fasci- presenti il presidente dell'Ente unale di Assistenza, i membri Comitato e le autorità.

el refettorio dell'educatorio ma- le era stato allestito un palco le esecuzioni filodrammatiche. o stati rappresentati due boz- in un atto: «Una festa al vil- gio» del Mignani e «Festa di i» del Soresina. Nel primo si distinte le allieve dell'educa- o femminile Vittoria Straziota, a Gabelli, Giulia Baitz Anna ris, Miranda Fait, Luciana Cer- Marcella Derin; nel secondo allievi dell'educatorio maschile iano Zanini, Renato Assi, Si- o Germinario e l'ex allieva Ires . Gli esecutori fanciulli e fan- e hanno riscosso vivissimi ap- si. E' seguita una distribuzio- di doni e dolci e frutta ai verati. La festa è stata aperta iusa con l'esecuzione degli in- patriottici eseguiti da un com- so orchestrale dell'Ateneo Mu- le Triestino.

paia di scarpe ai bisognosi G. R. F. «L. Morara Sassi»

rso le 18 la Befana ha visita- nche la Casa rionale «Lucchi- dove si trovavano gli associati G. R. F. «Morara Sassi», verso ali la Befana si è comportata che generosamente elargendo 400 pacchi, fra i quali 250 con- nti delle scarpe. autorità hanno voluto compie- na visita anche qui, sollevando, ro apparire, una prolungata ifestazione di devozione al e.

Dop. Assicurazioni Generali

la sala Duca d'Aosta del Dopo- ro delle Assicurazioni Generali, erimonia non è stata meno vi- te e gentile. Oltre duecento hi sono stati consegnati ai Ba- e alle Piccole Italiane dalle rità che sono qui convenute il vasto giro attraverso alla nelle varie sedi del Dopo- ro.

presidente gr. uff. Gino Bar- ini, ha lanciato il saluto al Co- dante il Corpo d'Armata e al rale, cui ha fatto eco il saluto e Imperatore e al Duce.

indi i duecento beneficati so- filati dinanzi alle autorità per vere il pacco della Befana fa- a che conteneva un taglio di a per un vestito, una borsa da la, un paio di scarpe, una bu- contenente dieci lire e una bor- a scuola piena di dolci, con- e frutta.

la fine della consegna dei pac- le autorità, salutate dai vivissi- pplausi di tutti i convenuti, so- uscite per visitare altre sedi.

figli degli autieri in congedo

associazione degli autieri in edo ha adunato alla Casa del battente i figli dei camerati nti parte del Gruppo per of- loro la Befana fascista. Tra usiasmo generale dei presenti rigenti l'associazione hanno di- uito ad ognuno dei bambini in- enuti un pacco contenente i . Tra le personalità intervenu- la simpatica festa v'era pure l. Mascherini, comandante il tocentro.

bimbi felici del Dop. Chimici

Befana del Duce, festa dei i e festa dei grandi che di essi essi hanno la loro gioia, si e ieri al Dopolavoro Intera- dale Chimici in un atmosfera nte e lieta, alla presenza del etario amministrativo Gen. elli intervenuto in rappresen- del Federale, della fiduciaria O. N. D. camerata F. Maritati altre gerarchie nonchè di tut- consiglio direttivo del fioren- dalizio. Ben 1100 furono i pac- distribuiti, ai quali vanno ag- ti 145 pacchi vestiario.

Cioccolata e dolci Dopolavoro mercati cittadini

me annunciato, il Dopolavoro mercati cittadini ha celebrato la Befana fascista nel nome Duce, facendo distribuire a tut- gli dei soci una cioccolata cal- on dolci. Inoltre sono stati con- ati oltre 50 pacchi, contenenti tti di vestiario, generi alimen- e giocattoli. Hanno concorso realizzazione della Befana, nu- si soci, che per tale occasione o raccolto ed elargito vari ributi volontari.

bimbi del «Crda» di Monfalcone

ande festa è stata quella di al teatro del Dopolavoro del a». La Befana fascista doveva ere felici 1200 figli di dopo- risti del Cantiere. Così la signi- iva manifestazione a caratte- ssistenziale si è svolta alle isti- ni create dal Fascismo a tut- enessere dei lavoratori e loro liari e di riconoscenza al e.

rappresentante dell'Ispettore rale, camerata Bragagna, ha to la distribuzione dei doni, ando il saluto al Duce. Imme- mente la Banda del «Crda» nava «Giovinezza». Le donne ste davano corso alla distri- ne dei pacchi vestiario e le ità si intrattenevano affabil- e con i beneficati. Nel giro n'ora 1200 figli di dopolavori- ambo i sessi e dall'età dai 6 anni, erano stati fatti felici.

amiglie numerose premiate a Postumia

i alle ore 15 nella palestra del- nsa della G.I.L. alla presenza vicecomandante federale della di Trieste, delle gerarchie, autorità e rappresentanze ci- militari, venne distribuita nel del Duce la Befana fascista scritti delle organizzazioni gio- i. La breve cerimonia aperta aluto al Duce ha visto raccol- lla vasta sala tutti gli orga- ti, inquadrati in perfetto or- dai rispettivi comandanti, e familiari. A tutti i giovani è nuto un utile dono, testimone aterno e affettuoso amore del per la gioventù fascista ia.

e ore 16, sempre nella Palestra G.I.L. il fiduciario locale del tato nazionale per le famiglie rose, il camerata Emilio For- dre di nove figli viventi, ha buito col segretario politico e destà dei premi in danaro a due famiglie con numerosa per un importo complessivo 500 lire. Più tardi le gerarchie no recate nelle vicine frazioni rastie e di Zagon a distribuire scuole la Befana del Duce agli tti delle organizzazioni della L.

«Piccolo della Sera» pubbli- emo le cronache di altre cele- ioni nel Dopolavoro e nelle iazioni.

Prime cinematografiche

"Il principe Azim,,

Il simpatico sorriso di Sabù, lo eroe della «Danza degli elefanti», riappare in questo film di Alessandro Korda non più come il sorriso di un monello indiano arrampicato sul dorso di un enorme elefante, ma come quello del giovane principe di un piccolo Stato indipendente, capace e degno di passare in rivista le truppe inglesi, montando un magnifico cavallo bianco parato di rosso. Questo sorriso e quello del suo giovane amico Bill, tamburino di un reggimento scozzese, costituiscono la nota gaia della guerresca vicenda, narrata da Zoltan Korda con un ritmo così serrato e insieme con tanta chiarezza di particolari, da aver meritato il premio «Città di Venezia» all'ultima Mostra veneziana.

Tratto da un racconto di Mason, non si può dire davvero che il soggetto in sè brilli di eccessiva originalità. Quante volte non abbiamo già visto, sullo schermo, queste improvvise rivolte delle popolazioni indigene contro i presidi inglesi, dislocati in regioni impervie e lontane. Qui la rivolta è un vero e proprio tradimento, perchè non si tratta di un paese occupato, ma protetto con un patto d'amicizia; ed essa viene fomentata dallo zio del giovane principe Azim, usurpatore del trono e uccisore del fratello — il padre del ragazzo —. Per sfuggire all'odio di quest'uomo che vorrebbe uccidere lui pure, Azim si rifugia nella residenza inglese di Peshewar, vivendo travestito nel quartiere popolare indiano. Scoperto e ferito, cerca scampo nella casa del capitano inglese, che aveva firmato il trattato d'amicizia con suo padre, e viene amorevolmente curato dalla moglie. Cosicchè quando, nella piccola capitale in rivolta, il capitano cadrà prigioniero dello zio, durante una festa, sarà Azim, ritornato in patria, a dare il segnale della rivolta contro l'usurpatore e a liberare l'ufficiale amico, mentre i rinforzi inglesi accorsi sul posto combatteranno vittoriosamente contro i ribelli.

La parte descrittiva si fonde mirabilmente con quella narrativa. Il film è a colori. La partita a polo sembra una delicata stampa inglese del secolo scorso, le cui figure si sieno messe in movimento. Oltre alla nota gentile dell'amicizia fra i due ragazzi, Azim e il tamburino, tutto quanto si riferisce alla vita del reggimento è tenuto in un tono gaiamente umoristico; mentre, con molta accortezza, il regista non abusa delle abituali pennellate fosche e melodrammatiche nel descrivere la congiura degli indigeni. Nel suo disprezzo per qualsiasi forma di contatto con gli infedeli, la figura dell'usurpatore non manca di una certa grandezza, fors'anche per merito dell'intelligente interpretazione di Raymond Massey. Di fronte a questo personaggio drammatico sta la fresca semplicità di Sabù, che è tuttora più a posto nelle scorribande da monello, ma già rivela buone qualità d'interprete. Roger Livesey e Valerie Hobson, nelle parti del capitano e di sua moglie, rappresentano il coraggioso ed equilibrato mezzo fra questi due estremi. La descrizione della battaglia è tecnicamente un modello del genere. Molto sobri gli interni e bellissimi gli esterni ravvivati dalla magia del colore.

L. T.

TEATRI E CONCERTI

La grande stagione lirica al Verdi s'inaugura domani col "Trovatore,,

L'inaugurazione della stagione lirica, seconda gestione dell'Ente Autonomo, si avrà domani, alle ore 20.45, con la prima esecuzione dell'opera «Trovatore» di Verdi, concertata e diretta dal maestro Gabriele Santini ed interpretata da un complesso eccezionale di artisti, distribuiti nelle seguenti parti: Eleonora, la soprano Gina Cigna; Azucena, la mezzosoprano Ebe Stignani; Manrico, il tenore Francesco Merli; il Conte di Luna, il baritono Carlo Galeffi; Ferrando, il basso Morisani; Ines, la soprano Nerina Ferrari, e il tenore Mercuriali nelle parti del Messo, del vecchio zingaro e di Ruiz. Il coro è diretto dal maestro Ottorino Vertova, la regia è di Domenico Messina.

Il pubblico risaluterà con sincero compiacimento il ritorno della signora Cigna, da parecchie stagioni assente da Trieste, ed ora interprete di Eleonora, felicemente ristabilita da una malattia che costrinse l'illustre cantante a rinunziare ai suoi impegni alla Scala e al Teatro Reale. Dopo la malattia questo è il primo teatro in cui la signora Cigna riprende contatto con la scena. La presenza della signora Ebe Stignani, conferisce a questa esecuzione di «Trovatore» particolare rilievo artistico per le forti qualità interpretative e vocali della artista che il nostro pubblico attende con vivo desiderio. Francesco Merli e Carlo Galeffi sono ormai tra le più gradite conoscenze del pubblico e la loro apparizione nell'opera verdiana sarà accolta con schietto fervore.

Il maestro Gabriele Santini che in questo laborioso e complesso periodo di prove si è affermato musicista e organizzatore di qualità superiori, si trova per la prima volta sul podio del «Verdi» e la sua presenza innalza la dignità artistica della stagione lirica.

***

La direzione del teatro ripete l'avvertimento che oggi, sabato, alla biglietteria, si inizierà la vendita dei biglietti prenotati per la prima esecuzione di «Arlesiana» interprete il tenore Tito Schipa, che dovranno essere ritirati entro domani domenica alle 13.

Concerto del Quartetto Tartini

Nell'aula magna del R. Ginnasio Liceo «Dante Alighieri», al viale Regina Margherita, avrà luogo domani, alle 11, un concerto del «Quartetto Tartini» composto da Marino Baldini, Riccardo Selmi, Sergio Losatti ed Ettore Sigon.

Ecco il suggestivo programma: 1. Boccherini: Quartetto in mi bemolle maggiore. 2. Beethoven: op. 130 Quartetto in si bemolle maggiore. 3. Ciaicovschi: op. 22 Quartetto in fa maggiore.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: «Duetto vagabondo», Nino Besozzi, Enrico Viarisio.
NAZIONALE. 16.30: Grande successo: «Biancaneve e i 7 nani», il capolavoro di W. Disney. A colori e rilievo.
EXCELSIOR. 16: Successo: «Principe Azim», con Sabù, R. Massey, Valeria Hobson. A colori naturali.
PRINCIPE. 16: G. succ.: «Penitenziario», forte film Columbia di passione, d'amore e d'odio. Interpreti: Jean Parker e Walter Connolly.
FENICE. 16: «I figli del marchese Lucera», con A. Falconi. Prezzi: I L. 2, II L. 1.50, loggione L. 1.
FILODRAMMATICO. 15.45: Gr. succ. Comp. «Follie Messicane». Sullo schermo in 1.a visione: «Alibi», con E. v. Stroheim, A. Prejean, J. Holt.
ITALIA. 16: «Luciano Serra pilota» con Amedeo Nazzari, Germana Paolieri. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Luciano Serra pilota» con Amedeo Nazzari, Germana Paoliere. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «La calunnia», con Miriam Hopkins, Merle Oberon e Joel Mac Crea. Film americano degli United Artists.
REALE. 16: «Quando la vita è romanzo», la più dolce e divertente Grace Moore. Ingresso gratuito Lotteria.
GARIBALDI. 16: «Giuseppe Verdi», con Fosco Giachetti e Beniamino Gigli. Lire 1.
NOVO CINE. 16: «Il castello del mistero», il più misterioso e giallo con J. Lodge. L. 1.
MASSIMO. 16: «Fuoco!», con E. Feuillieres. Un forte dramma di amore e di avventure. L. 1.
MODERNO. 16: «La prigioniera di Sidney», con Zarah Leander. Dal popolare e commovente romanzo «Il
ODEON. 13: «Mademoiselle Docteur», calvario di una donna». Magnifico! spionaggio. Dita Pardo e Blanchar.
ARMONIA. 16: «Una donna sola», con A. Sten. Varietà De Rose-Carpi.
SAVOIA. 15.30: «Parata di primavera», con Franziska Gaal.
AZZURRO. 16: «Susanna», con Katharine Hepburn e Gary Grant.
RADIO. 15.30: «Il romanzo di un giovane povero». Nuova edizione.
POPOLO. 15.30: «Gli ultimi giorni di Pompei» con Preston Foster-Dorothy Wilson. Il gigantesco dramma pass.
VITTORIA. 16: «Il conte di Brechard» con Luisa Ferida e Amedeo Nazzari.
CENTRALE. 15.30: «E' nata una stella», con J. Gaynor, F. March. Colori.
ADUA. 16: «Il grande Barnum», con W. Beery, e «Il dottor Miracolo».
VENEZIA. 15: «La casa degli agguati» e «La contessina si diverte».
BELVEDERE. 15.30: «Il corriere dello Zar», A. Wohlbrück e C. Darfeuil.
ARGENTINA. 15: «Maria di Scozia», con K. Hepburn e F. March. Segue fuori programma.
CARDUCCI. 14.30: «L'idolo del male», con B. Karloff e «Locomotiva 2423».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 58-92). Seralmente nella GRANDE TAVERNA orchestra Safred.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 16.30: Tè danzante. 20.30: Festa del profumo, omaggio floreale alle gentili signore, lotteria, cotillon.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Recite di filodrammatici

«L. Casciana». Con giovedì 12 corr., il Dopolavoro Casciana inizierà una serie di trattenimenti filodrammatici con le seguenti rappresentazioni: Serata di illusionismo del prof. Schaffer; «L'avvocato difensore»; «Scampolo»; «Gelosia»; «In città è un'altra cosa». I trattenimenti avranno luogo ogni giovedì, alle 20.30, nella sala della Casa rionale «L. Casciana» di Servola.

RADIO

Programmi del 7 gennaio 1939-XVII: TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Lotti. — 12.30: Cronache dello sport. — 12.40: Dischi. — 13.15: «La luna si ribella», fantasia musicale di Rovi e Riani, Orchestrina diretta dal m.o Filippini. — Indi: Canzoni moderne. — 16.45: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: «Zio Bombarda racconta...». — 17.15: Musica da ballo. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Riccardo Del Giudice: «Il campionario tipico dei nuovi tessili nazionali». — 18.10: E. R. R.: Trasmissione per gli agricoltori. — 18.45: Comunicazioni del Segretario federale di Gorizia. — 19.10: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.20 Concerto diretto dal m.o U. Mancini. — 19.45: Guida radiofonica del turista italiano. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Sergio Vaccari. — 21: Concerto del chitarrista Andrès Segovia. — 22.10: Ritmi e canzoni Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza con il concorso di Nina Artuffo, Liliana Mirtis, Dino di Luca e Giuseppe Bravura. — 23.15: Musica da ballo. Nuova orchestra da ballo diretta dal m.o Angelini.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova: «Il candeliere», opera in tre atti di Emidio Mucci, riduzione da «Il candeliere», di A. De Musset, musica di Ezio Carabella, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonio Guarnieri.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia - Asterischi e curiosità. — 19.20: Accademia di canto corale «Stefano Tempia» diretta dal m.o Pier Giovanni Pistoni. — 20.30: «I saltimbanchi», operetta in tre atti di Luigi Ganne, maestro direttore d'orchestra: Cesare Gallino.

Il Bollettino della neve

ROMA, 6

La Direzione generale per il turismo comunica il Bollettino della neve per il giorno 6 gennaio: Alta Val Badia: cm. 65 farinosa, sereno; Asiago: cm. 60 farinosa; Bressanone: cm. 120 farinosa, sereno; Cavalese: cm. 75 farinosa, sereno; Madonna di Campiglio: cm. 115 farinosa, sereno; Mendola: cm. 80 farinosa; Misurina: centimetri 130 farinosa, sereno; Ortisei: cm. 50 farinosa; Predazzo: cm. 50 farinosa, sereno; Sappada: cm. 110 farinosa, sereno; San Martino di Castrozza: cm. 50 farinosa; Tarvisio; cm. 70 farinosa, coperto.

Gite per mare

Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Capodistria, 7.50 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (toccata Ospizio e Ancarano), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto). (Capodistriana).

Isola, 7, 14, 15, 20; da Isola 6.30, 8, 13.30 e 19.39 (Istria-Trieste).

Isola (dalla radice del molo Bersaglieri), 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola 6.40, 9, 13.15, 19.15 (Isolana).

Pirano, 7, 14, 15 e 20; da Pirano 13.55, e 16. (Istria-Trieste).

Domani all'Adriaco, con inizio alle 18, solito gaio, elegante trattenimento domenicale nelle sale della palazzina al molo Sartorio.

Trattenimenti alla Dalmatica. Domani, domenica, dalle 17 alle 21, avrà luogo in sede sociale un trattenimento danzante.

"La città dell'infanzia,, in un documentario al Rossetti

Una mattinata di singolare interesse avrà luogo domani domenica al Politeama Rossetti: vi sarà proiettato un documentario di alto valore sociale ed umano, dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia sull'«Istituto Giannina Gaslini» di Genova-Quarto, la «Città dell'infanzia», creata da quella nobilissima figura di benefattore ch'è il cavaliere del Lavoro Gerolamo Gaslini, e inaugurata dal Duce nel maggio scorso. La suggestiva visione del mirabile complesso assistenziale per l'infanzia sofferente — il più moderno e più completo che si conosca — sarà integrata dalla proiezione di due altri documentari di non minore interesse, rievocanti le visite del Duce agli stabilimenti di Trieste e di Genova della «S. A. Gaslini».

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Prelittoriali del lavoro. Questa sera alle 20 presso il Dopolavoro commercianti (piazza della Borsa 18), si terrà una lezione di cultura fascista per i partecipanti ai Prelittoriali del lavoro. Tutti gli interessati sono invitati ad assistere alla lezione sopraddetta.

Sezione inquadramento e collegamento. Per tutte le questioni inerenti all'inquadramento, sarà a disposizione degli iscritti, ogni giorno dalle 19 alle 20, un incaricato della Sezione inquadramento e collegamento.

Convegno di critica musicale. Lunedì, 9 gennaio, avrà luogo, in sede, alle 21, il primo convegno di critica musicale. Tema: «Considerazioni sull'origine e sviluppo del melodramma in Italia». Sono invitati gli iscritti alla sezione di critica ed estetica musicale.

G. I. L.

Rapporto insegnanti di educazione fisica. Il rapporto degli insegnanti di educazione fisica avrà luogo eccezionalmente martedì 10 gennaio alle 19.30 anzichè lunedì.

Il secondo Treno bianco per Tarvisio

Il Dopolavoro provinciale organizza per domani domenica il secondo «Treno bianco» per Tarvisio, che partirà da Trieste alle 5, da Monfalcone alle 5.28, per giungere a Valbruna alle 8.18, a Camporosso alle 8.26 e a Tarvisio alle 8.33. Ripartirà da Tarvisio alle 18.25 per giungere a Monfalcone alle 21.52 e a Trieste alle 22.25. La neve a Tarvisio ha superato gli 80 cm. e la temperatura si mantiene sotto lo zero. Le informazioni sulle condizioni della neve e della temperatura sono tali da garantire non solo il successo del «Treno bianco», ma anche il successo dell'organizzazione delle gare sciatorie individuali con classifica per Dopolavoro organizzate dal Dopolavoro D.I.M. M., per la disputa del Trofeo «Richetti».

I biglietti sono in vendita, oltre che al Dopolavoro provinciale, all'U.T.A.T., alla Biglietteria Centrale, nei negozi sportivi Strukel, Tommasini, Maggia Sport, Sportmann, nel Caffè Principe, Caffè Portici, Bar Venier e Bar Danretto. I dopolavoristi potranno assistere alla Messa all'aperto, che verrà celebrata all'arrivo del treno a Tarvisio.

Al Circolo ufficiali. Oggi, alle 22, al Circolo ufficiali festa danzante. Abito da ballo per signore; abito da società o uniforme nera da visita.

Ballo del «Guf». Oggi, dalle 17 alle 21, consueto trattenimento danzante del «Guf» in sala Massima.

L'odierno ballo dei pattinatori al Ferroviario. Questa sera, dalle 22 in poi, nelle sale del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto si svolgerà l'atteso ballo dei pattinatori, al quale possono intervenire soci e familiari, nonchè i dopolavoristi muniti della speciale tesserina. Il programma comprende una ricca serie di divertenti sorprese.

E' morto il serpente di mare

Sul finire dell'ottocento, quando non c'erano ancora l'aeroplano e l'automobile, e si accendevano le prime lampadine elettriche e si aizzavano i cani dietro le prime biciclette, si parlava già di civiltà meccanica, di vita febbrile, di velocità pazzesche. Erano voci isolate però: i benpensanti non credevano o scuotevano il capo dicendo: «dura minga!».

E così la gente se ne stava in pace «dentro la cerchia antica». Ma dovevano uscirne per forza i giornalisti se volevano riempire le quattro paginette del foglio quotidiano, giacchè la stampa, come la natura, ha orrore del vuoto.

Non potevano bastare i fatterelli di cronaca quando non succedeva mai niente e neanche le poesie dei lettori ed i romanzi d'appendice. A Camera aperta le cose andavano un poco meglio e si riempivano colonne con le violente scenate degli estremisti che poi andavano a ristorarsi alle Venete o da Aragno. Di tanto in tanto un duello incruento o quasi, l'intervista con un cittadino reduce dall'America, la bazza di un processo di tre mesi. Dall'estero l'ennesima rivoluzione nell'America Latina, i torbidi di Macedonia, le riviste del Kaiser e... basta.

Che meraviglia se ogni estate riappariva il serpente di mare! I giornalisti di allora non potevano accordarsi cogli albergatori e scritturare il mostro di Lockness e neanche potevano organizzare alla radio il bombardamento dell'America per opera dei Marziani. Bella forza riempire oggi il giornale! C'è sempre almeno una guerra in qualche parte del mondo, ci sono disastri biblici, automobili guidati da donne, film di vario colore, lotterie di milioni. E nessun imbarazzo per la cronaca cittadina: i giornalisti sono di casa perfino al Commissariati di P. S. dove prendono i dati e lo spunto per saporose storielle a lieto fine.

Il serpente di mare non occorre più perchè si è trovato di meglio per i lettori; nulla invece val meglio della poesia e dell'arte per lo spirito, nello stesso modo che per l'organismo umano nulla val meglio dello zucchero che è insieme alimento e vita.

Col latte materno i bimbi la cominciano bene la vita, giacchè lo zucchero vi entra nella forte proporzione del 67 per cento di parti secche. Noi grandi, che pure affolliamo le pasticcerie, volevamo una volta essere più saggi della Natura blaterando che lo zucchero fa male. Ora non si sentono quasi più simili eresie condannate in pratica dall'esperienza e dalla scienza: tutti sanno ormai che lo zucchero è calore, forza, elemento indispensabile di vita.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il torneo schermistico di Napoli

A Conte la gara di spada

NAPOLI, 6

Presso l'Accademia nazionale di scherma si è svolta oggi la seconda giornata del torneo delle Quattro Coppe. Si è disputata la Coppa Piuti per spada individuale. Ecco la classifica finale: 1) Conte di Bari, con 5 vittorie, 2 sconfitte; 2) con una stoccata in più Picchi di Torino; 3) Obici di Roma; 4) Del Piano di Napoli e Allocchio di Milano; 6) Gentile di Messina; 7) Fumo di Napoli; 8) Berretta di Milano.

Il celebre schermidore Pini deceduto a Mar de la Plata

PARIGI, 6

Si ha notizia da Buenos Aires che il celebre schermidore italiano Eugenio Pini è deceduto a Mar de la Plata in seguito ad una crisi cardiaca.

Una gloriosa mutilazione del calciatore Ziroli reduce dalla Spagna

ROMA, 6

L'ex calciatore Ziroli, già della Roma e attualmente del Palermo, è tornato dalla Spagna ove, legionario, si è coperto di gloria riportando una mutilazione alle mani.

La Triestina a Milano Possibile presenza di Loschi

Una notizia che ha vivamente rincuorato gli ambienti della Triestina si è sparsa ieri mattina. Elio Loschi, infortunatosi com'è noto nella partita di Coppa col Bologna ha fatto sapere che le sue condizioni fisiche sono notevolmente migliorate, talchè è sorta la speranza ch'egli possa essere in campo al fianco di Gaigherle.

Il Federale di Fiume allo Stadio presenzia gli allenamenti degli atleti

FIUME, 6

Questa mattina, il Segretario federale, accompagnato da alcuni suoi collaboratori, ha fatto una visita improvvisa allo Stadio del Littorio di Borgomarina.

Si svolgevano quivi allenamenti della squadra di rugby della G.I.L. e incontri amichevoli di squadre di pallacanestro femminile del G.U.F. e del Rivolta. Vari atleti erano intenti nei loro allenamenti. Il Segretario federale, dopo essersi reso conto del grado di preparazione di atleti e di atlete si è intrattenuto cordialmente con ognuno, rivolgendo parole di incitamento a voler proseguire con serietà di intenti al fine di portare la giovinezza fascista del Carnaro, verso mete sempre più brillanti.

La premiazione dei dopolavoristi vincitori del torneo di boccine

Ieri sera alle ore 21 ha avuto luogo la premiazione dei dopolavoristi vincitori del torneo di boccine per giocatori a coppie ed a singoli, organizzato con tanto successo dal Dopolavoro commercio industria. La classifica del torneo è la seguente: Categorie a singoli: 1) Bisiani Giuseppe del Dopolavoro Artigiano; 2) Nussa Marco del Dopolavoro «Morara Sassi»; 3) Gratton Luciano del Dopolavoro Artigiano. Per categoria a coppie: 1) Toso Bruno e Zuliani Gastone del Dopolavoro Artigiano; 2) Zeppar Armando e Jenco Mario del «Ditci»; 3) Riosa Angelo e Hanslich Lucio del «Ditci».

Il campionato di I.a Divisione

Udinese B-Littorio 2-1

FIUME, 6

Allo Stadio di Borgomarina alla presenza di pubblico scarso, si è svolto l'atteso confronto di campionato tra le squadre dell'Udinese B e Littorio. La squadra ospite superiore in linea tecnica si è aggiudicata una meritata vittoria segnando con Zorzi e De Stefanis al 22' del primo tempo e 21' della ripresa. Per la squadra fiumana ha segnato Fraglia. Arbitro Cecchia.

Le squadre: Littorio: Rainieri; Viezzi, Cunich; Pauletich, Fermani, Stele; Crisman, Sepich, Sabucchi, Eude e Froglia. Udinese B: Tonello; Zanussi, Piccoli; Silvestri, Feruglio, Forniz; Clochiatti, Bertossi, Zorzi, Degano, De Stefanis.

Il campionato fiumano dei "liberi,,

FIUME, 6

Al campo della G.I.L. si sono svolte oggi due interessanti partite del campionato della Sezione Propaganda. La squadra del Leonida ha battuto quella del Torretta per quattro a zero. Hanno segnato Coppadura 2, Bernardis e Bertok I. Arbitro Consin.

L'incontro Rivolta-Borgomarina, squadre giocanti per il primato, si è risolto colla vittoria della prima per un punto a zero. Autore del punto, Neri. Arbitro Stecich.

Una vittoria a New York dei calcisti del piroscafo «Roma»

NEW YORK, 6

La squadra calcistica del piroscafo «Roma» della Società Italia, ha battuto, in una partita valevole per il campionato mondiale, la squadra del piroscafo tedesco «Columbus», sul campo di Dewitt Clinton, per 7-0.

Brevi di sport

Al Campo della Rondinella, le squadre cadette della Lazio e del Modena si sono incontrate oggi per il campionato riserve. I biancoazzurri sono riusciti vittoriosi per 2 a 1. Da notare che a dieci minuti dalla fine, l'arbitro ha negato ai modenesi un giusto calcio di rigore per un grave fallo di mano di un terzino laziale.

Le partite di ieri. Sul campo Ponziana si è svolta ieri la partita di seconda divisione fra la Fortitudo e l'Ampelea B. L'incontro si è chiuso alla pari, avendo segnato tutte e due le squadre una rete. Le due partite della S. P. si sono concluse con la vittoria del Ponziana sul Montecatini (4-0) e del Littorio per 1-0 sulla Fortitudo.

A. C. Fortitudo. I seguenti giocatori domani in campo Montebello alle 12.15: Anastasi, Castro, Kolar, Cossuta, Cubi, De Vivo, Ellini, Hauser, Merlo, Musina, Ulcigrai, Venier e Zalotti.

"Aurelio,, batte "Malvagio,, nel "Romeo Gallenga,,

ROMA, 6

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto:

Premio Scire: I divisione: 1) «Magliano»; 2) «Borioso»; 3) «Clea». (Tot.: 57.50, 7.50, 6, 6, 86.50). II divisione: 1) «Muzio»; 2) «Fretta». (Totalizzatore: 10.50, 6.50, 8.50, 36). Premio «Tigrai»: 1) «Oberto»; 2) «Brillante». (Tot.: 7.50, 6, 16, 70). Premio Aussa: 1) «Roano»; 2) «Camossa»; 3) «Folletto». (Tot.: 11, 7, 8, 14.50, 56.50). Premio Eritrea: 1) «Caronte»; 2) «Gaiety Mite». (Tot.: 39, 21, 12, 25.50). Premio Somalia: 1) «Blasco»; 2) «Urbano Watts»; 3) «Duca Todd». (Tot.: 31.50, 10, 10.50, 16.50, 58.50). Premio Romeo Gallenga (lire 20.000): 1) «Aurelio»; 2) «Malvagio». Tot.: 143, 20, 10, 24). — Premio Dancalia: I divisione: 1) «Ercole Tadini»; 2) «Minucio Wards»; 3) «Gallio Great». Tot.: 51, 20, 34, 34, 115). II divisione: 1) «Britannico»; 2) «Mirto»; 3) «Varo Kinney». (Tot.: 106, 23, 31, 82.50, 177).

Ancora oggi comparirà sul «Piccolo della Sera» la scheda per la nona giornata del nostro CONCORSO PRONOSTICI. Com'è noto, è in palio un magnifico cronografo «V e t t a», antimagnetico, impermeabile, fornito dall'Oreficeria Marzari, in piazza dell'Impero n. 13, del valore di lire 490.

Il trotto a Milano

MILANO, 6

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto:

Premio Cassano: 1) «Imperatore»; 2) «Capitano di ventura». (Tot.: 10.50, 9, 8.50, 35). Premio Vigentino: 1) «Miranda»; 2) «Chenier». (Tot.: 6, 5, 5, 18). Premio Samarate: 1) «Colombitas»; 2) «Russo». (Tot.: 7.50, 5.50, 6.60, 24). Premio Locarno: 1) «Martedì del Santo»; 2) «Marmolada». (Tot.: 24, 5, 5, 57). Premio Lombardia: 1) «Forum Livi»; 2) «Direttissimo». (Tot.: 6.50, 10, 26.50, 80). Premio Monforte: 1) «Antenora»; 2) «Erode»; 3) «Mendola». (Tot.: 18.50, 8.50, 10, 7.50, 62). Premio Cerro: 1) «Barbarossa»; 2) «Fra Galdino». (Tot.: 14, 8.50, 11, 40). Premio Cerro II divisione: 1) «Diavolino»; 2) «Veloce Great»; 3) «Alessandra». (Tot.: 34, 10.50, 9, 7.50, 55).

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

9.000.000 DI PREMI

PRIMO PREMIO L. 5.000.000

UN BIGLIETTO LIRE 12

AFFRETTATEVI! SONO GLI ULTIMI GIORNI DI VENDITA

FERROVIE DELLO STATO

NUOVE E SENSIBILI AGEVOLAZIONI E RIDUZIONI AI VIAGGIATORI

BIGLIETTI CHILOMETRICI per 3000, 5000 e 10.000 km., utilizzabili anche da più persone (fino a 5) - Validità annuale - Riduzione 30 %.

• •

BIGLIETTI CIRCOLARI per viaggi individuali e in comitiva con itinerario stabilito dal viaggiatore: Validità 30 giorni - Fermate illimitate - Riduzione 20 % per comitive di 5 persone.

• •

FAMIGLIE VIAGGIANTI IN GRUPPO: Ammissione di nuove categorie di familiari - Riduzione dal 50 % all'80 %.

• •

BIGLIETTI DI ANDATA-RITORNO DI QUALSIASI SPECIE: Fermate intermedie da 1 a 5 a seconda della distanza nell'andata e nel ritorno entro limiti della validità del biglietto. BIGLIETTI DI ANDATA-RITORNO ORDINARI: validità unica di 5 giorni. BIGLIETTI DI ANDATA-RITORNO FESTIVI: rilascio fino a 500 km. BIGLIETTI PER FIERE E MERCATI: rilascio fino a 150 km.

• •

ABBONAMENTI PER STUDENTI: Rilascio fino a 200 km. - Riduzione dal 50 % al 70 % per gli studenti di famiglie numerose - Gli appartenenti a scuole parificate, sindacali, professionali, elementari pubbliche possono ottenere gli abbonamenti per studenti.

• •

ABBONAMENTI PER IL PERSONALE STATALE E RISPETTIVE FAMIGLIE: Rilascio fino a 200 km.

• •

ABBONAMENTI SETTIMANALI E FESTIVI PER LAVORATORI: Rilascio fino a 150 km.

• •

VIAGGI DI NOZZE: Estensione alla 1ª classe - Agevolazioni per la formazione degli itinerari e le fermate intermedie.

• •

DOPOLAVORISTI: Estensione alla 2ª classe.

• •

RAGAZZI: Estensione della riduzioni del 50 % a tutti i tipi di biglietti.

La figura della Cristophidis e le indagini

In questi ultimi giorni le ricerche effettuate dalla Questura per individuare gli autori del delitto di via Milano si sono intensificate. Con quella severità di metodo che distingue ogni lavoro della Divisione giudiziaria, funzionari e agenti hanno seguito un logico filo conduttore, che indubbiamente porterà al successo sperato. Dopo i fermi eseguiti domenica scorsa nelle persone dei due venditori ambulanti, del portinaio dello stabile ove è stato compiuto il misfatto e della ex infermiera, l'autorità di p. s. ha esperito varie altre ricerche, in seguito alle quali il fermo della donna è stato tramutato in arresto, mentre i due venditori venivano rilasciati. Anche il portinaio di via Milano n. 16, tale Alberto Virielanti, ha subito la medesima sorte della ex infermiera, la quale è stata trovata in possesso delle chiavi dell'appartamento della vittima.

Gli stringenti interrogatori di questi giorni hanno permesso di stabilire i rapporti che correvano fra la vecchia Renata Cristophidis e le numerose persone che frequentavano la sua casa.

Lunedì scorso la salma della donna è stata sottoposta ad un esame necroscopico. I risultati sono noti: la Cristophidis è deceduta in seguito alle lesioni riportate al capo. Il cadavere è stato pure fotografato dai dirigenti dell'ufficio segnaletico della Questura, i quali hanno pure rilevato l'impronta di un dito nell'oggetto contundente che è servito per uccidere la vecchia. Sembra però che tale impronta dattiloscopica non sia quella della ex infermiera.

Ora del caso si sta occupando intensamente la Procura del Re.

L'esistenza che la vecchia Cristophidis conduceva non è del tutto nota: la donna, che aveva fama di essere danarosa, non lo era, invece, affatto. Prova ne sia il magro bottino raccolto dagli assassini. Si tratta infatti di poca argenteria e di qualche centinaio di lire. L'uccisa viveva del denaro che le inviavano il fratello Omero e il marito dott. Vipauc, dal quale era divisa. La sua casa era aperta a molta gente non tutta perfettamente in regola con la propria coscienza.

Piuttosto eccentrica, la vecchia amava indossare abiti vistosi a colori vivaci. Le domestiche non resistevano a lungo al suo servizio e sembra che nella sua casa ve ne siano passate parecchie. Dava ancora lezioni di francese ad allievi piuttosto anziani e non si sa se affittava o meno qualche stanza del suo appartamento. Usciva spesso di casa e vi rientrava anche di sovente, qualche volta in compagnia di donne e qualche volta sola. Parlava molto e quasi sempre in una delle lingue straniere che conosceva. Se le accadeva di esprimersi in italiano lo faceva con i visitatori che parlavano solo ed esclusivamente il nostro idioma.

Muore mentre la casa brucia

In località Prestane, verso le 22, nella casa della ostetrica Antonia Sandri si sviluppava un incendio che prendeva subito vaste proporzioni. All'allarme dato dalla domestica, il marito della Sandri, Giuseppe Slavec, d'anni 66, si precipitava verso le scale che conducono al piano superiore, ma appena vide che il soffitto era in preda alle fiamme stramazzò a terra esamine. Il medico più tardi constatò che la morte era sopravvenuta per paralisi cardiaca prodotta dalla violenta emozione. Nel frattempo accorrevano i pompieri di Villa Slavina, le autorità del paese e molti volonterosi che si prodigarono all'opera di spegnimento. Purtroppo gli sforzi furono vani perchè il fuoco distruggeva completamente la casa.

Triestina percossa da uno sconosciuto in una via di Roma

Abbiamo da Roma, 6:

La signorina Vittorina Augustincich, triestina, di 21 anni, ieri sera mentre rincasava, è stata avvicinata da uno sconosciuto che la percuoteva sul capo con un bastone. L'aggressore è fuggito e la signorina raccolta svenuta dai passanti e trasportata all'ospedale, veniva giudicata guaribile in giorni otto.

Alla Guardia Medica

Tra le tante prestazioni della giornata di ieri, la Guardia medica ne registra anche alcune eseguite sulla pubblica via. Si tratta di un paio di cadute accidentali: tra gli infortunati figurano lo scolaro Marcello Bressanutti, di 19 anni, abitante in via Tigor n. 9, il quale, cadendo nei pressi della sua abitazione, si è prodotto una ferita di taglio all'avambraccio sinistro con recisione di un tendine plenare, e dell'ottuagenaria Giovanna Sanzini, abitante in via Giulia n. 64, la quale, cadendo in via Milano nell'attraversare la strada, si è prodotta un forte ematoma alla regione frontale. Ambedue sono stati inviati all'ospedale Regina Elena. All'ospedale sono state pure inviate alcune persone colpite da malore sulla pubblica via. Altre 14 persone sono state curate per malattia a domicilio.

Altre prestazioni di pronto soccorso: Del Bello Avelino, di 6 anni, abitante a Servola, in via Soncini 775: ferita lacero-contusa al mento, riportata accidentalmente in casa; Benvenuti Antonia, di 34 anni, casalinga, abitante in via Torretta 6: colta da malore improvviso al Teatro Fenice (soccorsa sul posto); Lenardon Bruno, di 12 anni, scolaro, abitante in Chiarbola sup. 444: ferita di punta alla schiena, riportata accidentalmente; Genni Germana, di 64 anni, casalinga, abitante in via Bernini 10: ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro, riportata accidentalmente in casa; Crovatin Maria, di 82 anni, casalinga, abitante in via F. Toti 8: distorsione del quinto dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa; Micca Rodolfo, di 23 anni, impiegato, abitante in via Scussa 2: epistassi (tamponaggio); Brecevich Antonio, di 20 anni, operaio, ... in via delle Cave 4: ferita di ... quinto dito della mano de... ...rtata accidentalmente in ca... ...ia Giorgio, di 5 anni, abi... ...a Petronio 1: epistassi (soc... ...rato a domicilio); Ballestrie... ...i 4 anni, abitante in via Pa... ...ferita lacero-contusa all'oc... ...rtata accidentalmente in ...zer Elena, di 24 anni, ca... ...ante in via Ginnastica 31: ...legno nel terzo dito della ...a (estrazione).

Zilli, ...iva nell'«Urania». Colpito ...na da una stanga di fer... dall'alto mentre si tro... ...a stiva dell'«Urania», il ... Antonio Dolon, di 38 anni, ...ha riportato contusio... ...qual è stato accolto nel... ...Regina Elena.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domani gita sciatoria Montenero d'Idria. Iscrizioni oggi in sede, via Palestrina 3, dalle 19 alle 21. Quota lire 10.

«Crda». Domani gita a Montenero d'Idria con automezzo attrezzato. Partenza alle 6.30 e ritorno alle 21. Quota lire 8 per soci e lire 10 non soci. Oggi dalle 21 e domani dalle 20.30 trattenimenti di danza.

«Dimm». Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria, con torpedone. Soci lire 12, invitati lire 15. Iscrizioni segreterie sociali. — Gruppo Tennis. Rinnovo tessere a tutto 10 corr. — Sezione A. Domani, dalle 18, trattenimento. — Sezione B. Oggi e domani dalle 20 trattenimento. — Sezione C. Domani dalle 19 danze. Oggi alle 20 prove filodrammatica.

Credito e Assicurazione. Questa sera alle 21 trattenimento danzante in sede (via Silvio Pellico 4). Ingresso riservato ai soci e invitati.

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera e domani, nella sede di via Duca d'Aosta 12, soliti trattenimenti di danza con inizio alle 20.30. Suonerà l'orchestrina Marchi.

Cooperative Operaie. Domani gita sciatoria a Montenero. Lire 9. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Biglietti al bar Venier.

Postelegrafonico. Domani dalle 18 alle 22 trattenimento danzante rallegrato dall'orchestrina sociale.

«R. Pitteri». Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza piazza Garibaldi alle 6. Viaggio lire 8 per soci e lire 9 per dopolavoristi. Iscrizioni in sede o telefonare 4788.

«G. Berutti». Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria con automezzo. Partenza dalla sede alle 5.45; ritorno alle 21. Prezzo lire 9 per soci e lire 10 per simpatizzanti.

«Olimpia». Oggi alle 20.30 trattenimento danza. Domani trattenimenti continuati.

«G. Beltrame». Domani gita sciatoria a Loqua. Quota lire 10. Partenza alle 6. Iscrizioni Bar Centrale (piazza Caduti Fascisti) e negozio Tommasini (via Mazzini 39). Domani, dalle 19, festino in sede.

«Sempre Avanti». Domani gita sciatoria a Loqua. Partenza automezzo alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Posti disponibili.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani gita sciatoria del «Gruppo scuola» nel Tarvisiano con treno bianco. Vendita biglietti fino le 20.30 di questa sera.

CORRISPONDENZA APERTA

Ildebrando. Il termine per la denuncia all'Anagrafe dell'appartenenza alla razza ebraica scade il 4 marzo e non il 7 gennaio come pubblicato ieri in seguito ad un errore di stampa.

Lettrice riconoscente. Il Decreto-Legge concernente le agevolazioni tributarie per le nuove costruzioni è stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» N. 171 del 29 luglio 1938-XVI. — *Bortolo e Cianetta.* Per liberare i vostri scoiattoli dalle pulci vi consigliamo la naftalina in polvere.

Un monfalconese. Nel vostro caso, cioè di un'azienda con un reddito complessivo superiore alle lire 10.000, formato da un reddito industriale e da uno commerciale, ciascuno inferiore al minimo imponibile, l'imposta straordinaria di cui al R.D.L. 9-XI-1938-XVII, N. 1720, è dovuta e viene commisurata sull'intero reddito, con le detrazioni indicate all'articolo 11, spettanti — in diversa misura — sia al reddito industriale che al reddito commerciale.

Senza pseudonimo. Dato che percepite una mercede mensile di lire 200, i contributi settimanali assicurativi a vostro carico sono: a) malattia (per voi e congiunti: lire 1.20; b) invalidità e vecchiaia: lire 0.75; c) tubercolosi: lire 0.25; d) disoccupazione: lire 0.35, complessivamente dunque lire 2.55.

Ario. No, perchè si deve trattare di matrimonio «celebrato in contrasto con tale divieto», e quindi di matrimonio contratto dopo l'emanazione del divieto. — *Eva.* Con le disposizioni attualmente vigenti, quel bambino non può essere nè riconosciuto nè legittimato.

Preoccupato. La questione potrebbe essere controversa appunto per il caso «di forza maggiore» relativamente alla cittadinanza. In caso sfavorevole, i figli seguono la cittadinanza del padre, acquistata anche dalla madre col matrimonio. Sarà bene rivolgersi ad un avvocato.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Luciano, Giuliano, Felice.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. 7.30 martedì, giovedì e sabato. Trieste a. 14.30 lunedì, mercoledì e venerdì.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.43 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 13.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.12 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.13 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 8.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

COMUNICATO

Oggi s'inizia la grande

VENDITA DI PROPAGANDA CALZATURE DA DONNA

abcd

FANTUZZI

PIAZZA GOLDONI 2

PONTE DELLA FABRA 2

UN PRODIGIO DEL BUON MERCATO

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA bravissima anche cucito, raccomandata, offresi. Battisti 13, telefono 65-27. 30182 A

PRESTASERVIZI 32-enne offresi, da combinarsi. Via Molino a vento 30, terzo. 30163 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. Via Giuliani 12, portinaia. 30174 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Torre Bianca 32, presso portinaia. 60248 A

RAGAZZA brava tutti lavori casa offresi ore da combinarsi. Mazzini 51. 30173 A

RAGAZZA offresi per trattoria, anche per cucina. Via Venezian 27, Vatta. 30173 A

RAGAZZA 19-enne brava tutti lavori di casa. Via Ginnastica 45, calzolaio. 30193 A

RAGAZZA friulana offresi piccola famiglia oppure bambinaia. Rivolgersi via Lavatoio 5, portinaia. 10266 A

RAGAZZA offresi prestaservizi. San Francesco 10, secondo. 10286 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 10265 B

DISTINTA famiglia 3 persone cerca ragazza 18-30-enne, tutto fare, presenza. Scrivere età, capacità, referenze, salario. Petrilli, Palestro 15-3, Genova. 5090 B

DOMESTICA sana, robusta, semplice, pulitissima, pratica tutti lavori casa, compreso bucato, cercasi. Esigonsi referenze; presentarsi dopo ore 9. Galatti 20, Bonanno. 10279 B

DOMESTICA cercasi, abile cucinare, buone referenze. Fornace 5 (piazza Vico). 30168 B

PRESTASERVIZI e ragazza brava cucinare, piccola famiglia; 40-enne per persona sola; principiante cameriera cercansi. Battisti 13, telefono 65-27. 10284 B

PRESTASERVIZI pulita, dabbene, cercasi per signora sola. Indirizzo Piccolo. 60293 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi subito. Via Tigor 10, porta 9. 30194 B

PRESTASERVIZI tutto fare, con attestati, cercasi. Latteria via Crocifero 1, tel. 46-07. 30172 B

RAGAZZA cercasi, lavori facili. Corso Vitt. Em. 3, terzo, sinistra. 30188 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

EX sottufficiale, praticissimo lavori ufficio, cognizioni contabilità, archivio, dattilografia, offresi. Cassetta 10189 C, Unione Pubblicità. 10189 C

PORTINAI marito moglie pensionati, referenze, offronsi anche subito. Scrivere signora Wanda, latteria via Genova 11. 30183 C

POSTO fiducia, cercasi, cauzione vincolata 6000. Cassetta 10187 C, Unione Pubblicità. 10187 C

RAGIONIERE contabile libero pomeriggio, offresi anche singole ore. Cassetta 10200 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA offresi commessa o qualsiasi lavoro decoroso, anche mezza lavorante sarta donna. S. Francesco 8, secondo. 30089 C

TAGLIATORE sarto uomo pratico forniture, libero anche subito. Cassetta 34766 C, Unione Pubblicità. 34766 C

19-ENNE praticante ufficio, stenodattilografa, contabile, assolta scuola biennale, offresi. Miti pretese. Cassetta 34773 C, Unione Pubblicità. 34773 C

35-ENNE, ottima conoscenza francese, inglese, cognizioni tedesco, buona coltura, offresi azienda o grande albergo, posizione decorosa, disposto recarsi ovunque. Cassetta 34757 C, Unione Pubblicità. 34757 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili lire 25, ondulazioni, manicure 3. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 48514 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 8. 18 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE cerca mezzo lavorante per sabato. Madonna del Mare 17. 8524 D

LAVORANTE barbiere cercasi prontamente. Toti 7. 10272 D

PARRUCCHIERA capacissima onde ad acqua e ferro cerca Salone Laura, via Imbriani 8. 30176 D

RAGAZZO per salumeria cercasi. Via Coroneo 12, C. Jarc. 10258 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Cavana 8. 8525 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Pasquale Revoltella 556. 60171 D

RAGAZZO apprendista manifatture, svelto e volonteroso, cerca ditta importante. Indirizzo Piccolo. 30108 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA mobiliata, comodo cucina, cercano sposi. Via G. Leopardi 1, Solderto. 30157 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. BELLISSIMA, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, affittasi. Telefonare 32754. 60269 F

A. A. MOBILIATA, bagno, telefono, con pensione completa, finissima, affittasi distinto. Piazza Caduti Fascisti 1, porta 9. 30167 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, elegante, affittasi a distinto. Milano 16, porta 8. 30190 F

A. BELLISSIMA, centrale, vitto ottimo, uno-due, affittasi. Indirizzo Piccolo. 10282 F

A. CAMERA ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Milano 27, secondo, destra. 30162 F

A. MOBILIATA, vitto buono, casa nuova, Foscolo 35, porta 3. 10280 F

CAMERA ingresso libero, pulitissima, soleggiata. Dalle 11 in poi. Via Alfieri 6, porta 16. 30153 F

CAMERA vuota affittasi, comodo cucina. Via Giulia 110. 0030055 F

CAMERINO chiaro sul davanti affittasi lire 60. Indirizzo Piccolo. 10264 F

CAMERINO soleggiato, unico subinquilino. Prezzo mite. Rossetti 24, secondo, sinistra. 30187 F

MATRIMONIALE con cucina affittasi piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 30179 F

MATRIMONIALE affittasi, volendo comodo cucina. Ginnastica 43, primo, porta 11. Maglich. 30164 F

MOBILIATA affittasi a donna, paraggi S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 30173 F

MOBILIATA moderna elegante, volendo salotto, bagno, affittasi persona distinta, pure due vuote ariose. Trenta Ottobre 5, primo. 30171 F

MOBILIATA tranquilla, bagno, stufa, affittasi prontamente. Timeus 7, secondo, destra. 30154 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Coroneo 29, terzo, porta 9, sinistra. 30161 F

STANZETTA mobiliata, ariosa, soleggiata, paraggi via Udine, affittasi a marittimo, persona perbene. Offerte Cassetta 10255 F, Unione Pubblicità.

STANZETTA mobiliata affittasi, lire 18 settimana. Crispi 12, quarto piano. 30195 F

VUOTA soleggiata affittasi persona distinta. Visitare pomeriggio. Sonnino 10, primo, porta 7. 30189 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. STENOGRAFIA: insegnamento accuratissimo (sistemi Gabelsberger, Cima, Meschini). Insegnanti specializzati. Corsi mensili (5 ore settimanali). Corsi semestrali (2 ore settimanali). Corso completo: tassa unica lire 40. Inizio continuato corsi iniziali, perfezionamento commerciale. Ottimi risultati dimostrabili. Lezioni individuali domicilio. Informazioni 11-13, 17-22. Telefono 40-03. «Minerva», XX Settembre 16. 10285 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 48548 G

A INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici 20 mensili. Via Rossini 14. 16000 G

INGLESE! Otto lezioni dieci lire! 9 gennaio, inizio nuovo corso, principianti. Waldhauer, Roma 28. 81539 G

LATINO, tedesco, matematica, francese. Onorario modicissimo. Scuola nuova 8, porta 5. 10267 G

MATEMATICA, fisica, anche universitari; italiano, latino, greco, medi insegnasi. Crispi 51, primo. 10283 G

TEDESCO! Otto lezioni dieci lire! 9 gennaio inizio nuovo corso, principianti. Waldhauer, Roma 28. 81538 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo smarrito, pregasi, verso generosa mancia, riportarlo via Montello 17 (Romagna). 60219 H

CANE fox terrier, bianco, macchie nere-marron, nome Filù, smarrito. Pregasi, verso mancia, riportarlo vicolo Castagneto 1, Zorzini. 10263 H

POLVERIZZATORE «Concentra» in astuccio cuoio, smarrito Riviera Barcola. Generosa mancia. Mertelli, Coroneo 3, secondo. 10269 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. a. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, bagno arredato, accessori, calorifero, terrazza, giardino soleggiato, vista mare, vicino tram, affittasi persone distinte. Cassetta 10117 I, Unione Pubblicità. 10117 I

APPARTAMENTO sito via Tigor, due stanze, stanzetta, bagno seminstallato, mensili 200. Informazioni: Revere 10, porta 6, dalle 9-12. 30170 I

CAMERA, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 10278 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CONIUGI distinti soli cercano quartiere tre quattro stanze conforto, casa signorile, possibilmente nuova. Cassetta 10250 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCE, guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 10094 M

ANTICHI vasi rarissimi, grandi, splendidi esemplari Sevres, miniature Bertren, bronzo smalto oro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30186 M

FALEGNAMI: vendesi pialla spessore, pialle fina, sega nastro e bucatrice. Indirizzo Piccolo. 10251 M

FIORAIA artistica bronzo vendesi. Via Giulia 17, portineria. 60283 M

MACCHINA «Singer» rientrante vendesi. Indirizzo Piccolo. z 30192 M

MACCHINA cucire perfettissima, vendesi grande occasione. Campo S. Giacomo 2, quarto, Bria. 10262 M

MACCHINA Singer garantita, 130; altra lussuosa, vendesi straoccasione. Bosco 12. 10261 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 10270 M

PELLICCIA uomo finissima vendesi. Lazzaretto 6, primo, ore 14-17. 30158 M

RADIO recentissima lire 350, altra trionda, vendonsi, ritiransi tipi vecchi. Sonnino 4, secondo. 10281 M

RADIO Philips, Watt, massima superiorità, serie 1939, garanzia, vendita rateale. Radiorossoni, S. Caterina 9. 10275 M

SPARHERD, stufa fuoco continuo, vendesi occasione. Kandler 2, bandaio. 10271 M

STUFA fuoco continuo Junker, buon prezzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60294 M

STUFE americane, sparherd, bollitore, ottimi, vendonsi. Montecucco 6, porta 10. 30177 M

SUSTE due metalliche, ottimo stato, vendonsi occasione. Franzoni, Crispi 59, secondo. 60310 M

TAGLIO cappotto donna, nero, lenzuola cotonina vendonsi. S. Zenone 17, porta 6. 30191 M

TAILLEUR tutta lana blu, figura snella, quasi nuovo, prezzo irrisorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60295 M

TAPPETI persiani antichi due, ottimo stato, uno cinese, bellissimo, vendonsi privati. Indirizzo Piccolo. 30160 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE acquistasi, prezzo, misure, offrire Cassetta 34652 N, Unione Pubblicità. 34652 N

FOTOGRAFICA Plaubel 6 per 9 acquistasi occasione. Foto Pieri, Carducci 22. 10215 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI moderni, tappezzerie. Facilitazioni. Madalosso, via Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 30085 NN

A MATRIMONIALE, pranzo, cucina, ultime creazioni, solidità, occasioni. Istituto 6, interno. 10208 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. Preventivi ordinazioni. Fabbrica XX Settembre 100. 10157 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, specialità assoluta cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, attaccapanni, lettini, convenientissimo. 60147 NN

APPROFITTATE! Ultimi giorni liquidazione matrimoniali prezzi bassissimi. Viale XX Settembre 19. 30184 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali 1150, pranzo 1900, salotti 580, divanoletto 130, materassi lana nuovissima 130, occasioni speciali. Taraboschia 6. 34790 NN

CAMERA pranzo seminuova olandese, sedie pelle, vendesi occasione. San Francesco 17, falegname. 10277 NN

CAMERA pranzo moderna, materasso lana, vendonsi. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 10274 NN

CAMERA pranzo con cristalli 550, lampadario, vendonsi. Crociferi 5, porta 15. 30181 NN

CAMERE da letto, pranzo, salotto, cucina, moderne, lampadari, coltrinaggi, tappeti persiani, quadri, diversi altri mobili, complessivamente vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30141 NN

CUCINA bellissima, marmi, pezzi singoli, vendesi. Domenica aperto. Via Ferriera 17. 30169 NN

CUCINA, marmi, ottimo stato, vendesi, partenza. Via Fortis 36, terzo. 30165 NN

CUCINA con marmi vendesi. Via Conti 50, quinto. 04714 NN

MATRIMONIALE ordinata, pannifortì, vendesi causa partenza. Tiepolo 6, porta 2. 10256 NN

MATRIMONIALE lussuosa, pannifortì, cucina usata, pulto 900, vendonsi. Bosco 18, secondo, sinistra. 10261 NN

PIANINO germanico, rinomata marca, perfetto, vendesi occasione. Carducci 32, secondo. 10257 NN

PIANO viennese, bellissimo, perfetto, armonioso. Battisti 26, quarto, porta 9. 10229 NN

POLTRONE nuove, tavolino, quadri olio, vendonsi. Lazzaretto 6, primo, ore 14-17. 30159 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin. Mazzini 40. 14 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi prezzi insuperabili. Spina. Imbriani 2. 34795 O

SCARPONI da sciatore, lavorati a mano, garantiti. Via Udine 18. 30166 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

«1500» perfettissima, gommata nuovo, vendesi occasione. Cadorna 5, terzo. 30180 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CAFFE' bar, bene avviato e fornito al completo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60270 R

CARTOLERIA mercerie chin... vendesi. Via Gatteri 46, ore ...

LATTERIA vendesi. Trattabi... Offerte Cassetta 10102 R, Unio... blicità.

SALONE barbiere vendesi pr... te. Rivolgersi via Carducci 47, ...

TRATTORIA-bar, completo ... rio due esercizi, vendesi occasi... Facilitazioni pagamento. Esc... diatori. Cassetta 10273 R, Unio... blicità.

TRATTORIE, spaccio vini ... cercasi conduttore. Rivolgersi ... 9, spaccio.

Acquisti e vend. case e ...

cent. 60 la parola. Min. L. ...

APPARTAMENTI condomini... tre, quattro stanze, stanzino, ... poggiuoli pietra, vendonsi. Mo... n. 7.

CASA centro, rende 17.000, ve... casione. Cassetta 10268 S, Unio... blicità.

FONDO recintato via San C... 4000 metri, vendesi prezzo ba...

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

SPOSATEVI felicemente, solle... te, pel Vostro benessere! Migli... taggiose offerte matrimoniali... tele gratuitamente: «Casa ... Varese.

40-ENNE statale, 1300 mensil... tale, sposerebbe illibata sign... vedova, adeguate condizioni... gliare. Cassetta 10276 U, Unio... blicità.

Munita dai conforti religiosi, si è spenta il 4 corrente

TERESA de CASTRO ved. VIEZZOL...

Ne dànno il triste annunzio: i figli **MARGHERITA** c... marito **AGOSTINO LA NASA, ANTONIO** con la mog... **ESTER PIUSSI, PIERO** (assente), i fratelli **GRAZIA, D... MENICO, PIERO** e **LUCIANO** colle rispettive famiglie e parenti tutti.

La cara salma riposa a Pirano, nella tomba di famigli...

Giovedì 5 gennaio, alle 20.30, spegnevasi improvvisamente

GIUSEPPE SLAVEC

Ne dànno il tristissimo annuncio, la moglie **ANTONIA BI... TOSSA - SANDRI,** il fratello **FRANCESCO,** i nipoti e i paren... tutti.

I funerali avranno luogo a Prestrane, alle ore 9 di domeni... 8 gennaio.

Si ringraziano tutte le gentili persone che vorranno onora... la memoria dell'Estinto.

Postumia - Prestrane, 7 gennaio 1939 - XVII.

Famiglie: SLAVEC - BITTOSSA

Il 3 corrente, dopo brevi s... a soli 19 mesi dalla morte d... Luigi, spirò

LUIGI SINIGAG...

I desolati figli **PINA** col mari... **GI CODRINI, BIANCA** co... **RAFFAELE D'ORTA, ANITA** col marito **SILVIO TAROZZO,** col marito **ANTONIO FANTI... GIA in STEBEL, SPARTACO** moglie **FEMMI,** i nipoti e par... ne dànno la triste partecipa... tumulazione avvenuta.

Trieste, 7 gennaio 1939 - XVI...

Impresa trasporti funebri, via ...

Il 6 gennaio si è spento

Angelo Visin...

pensionato statale

Ne dànno il triste annuncio... glie, i figli e le famiglie con... I funerali avranno luogo do... corrente, alle ore 9.30, parten... cappella dell'Ospedale R. Elen...

Oggi al TEATRO FENICE

un film brillantissimo

I figli del Marchese Lucera

Interpreti:
ARMANDO FALCONI
CATERINA BORATTO
GINO CERVI - SERGIO TOFANO

PREZZI D'INGRESSO:
I posto L. 2.—; II posto L. 1.50
Loggione (militari - ragazzi) L. 1.—

OGGI AL ROSS...

Nino Besozz...
Enrico Viar...
con
Leda Gloria
in
Duetto vagabon...

Avventure vertigin...
Trovate scintillan...
Irresistibili
Originali

UN CASO DI COSCIENZA

25 — **Edilio Napoli**

— Caro Gagliardi, — fece il Capo quando furono soli — le vostre ipotesi erano meravigliose, sorprendenti, e l'affare Cabò faceva prevedere un tale colpo di scena.. purtroppo l'alibi di Rolla sembra inconfutabile... Mi dispiace per quella poveretta...

— Sentiremo il rapporto degli agenti. — volle opporre Gagliardi, ma già dentro di sè sentiva vacillare la propria convinzione.

Bussarono all'uscio.

— Permesso. — chiese, entrando, un vicecommissario.

— Avanti, Bianchi. Che cosa ci portate? — fece il Capo.

— La morte del Colonnello Somma è dovuta al rovesciamento della sua macchina giù dalla strada del Trafoi. Era solo sulla macchina e rimase morto sul colpo.

— I domestici? — chiese ansiosamente Gagliardi.

— Si trovavano a Nervi. Il Colonnello Somma da due mesi era a Bolzano in villeggiatura.

— Sta bene, non occorre altro. — fece il Capo.

Il viceccommissario, dopo aver salutato, uscì.

— Caro Gagliardi. Dobbiamo rinunciare pure a questo. — borbottò il Capo.

— Purtroppo.

— Mi dispiace... — riprese il Capo — Abbiamo tentato l'impossibile... Nessuno potrà accusarci di inettitudine... Prima Tonin... poi la Reèl.. Abbiamo il suo indirizzo, il Commissario Dasso si è recato ad interrogarla; ha presentato un alibi che è risultato vero... A sua volta Rolla ha un alibi che certamente non potremo contestare... Quanto ai domestici nessuna prova.

— Senza dubbio, Capo. Abbiamo fatto tutto il possibile, ma c'era da aspettarcelo. Il colpevole non poteva essere che l'ingegnere Ferrini. Troppi rancori, e gravissimi, lo facevano nemico di Cabò. Poi le prove a suo carico sono irrefutabili.

— Non parliamo delle menzogne che ha detto e delle contraddizioni... In ultimo, la storia del fazzoletto prospettata da Gully era così fantastica che nemmeno il più fantasioso e spregiudicato degli scrittori oserebbe metterla in un suo romanzo poliziesco.

— E' vero.

— Noi abbiamo voluto complicare un fatto ch'era semplicissimo. Ferrini in un impeto d'ira ha ucciso.

— Ma come spiegate il fatto del proiettile trovato nella parete dell'ufficio di Cabò? — ricordò il Capo.

Gagliardi ebbe un sussulto.

— Già...

— Che garbuglio! — questa era l'esclamazione favorita del Capo quando le indagini brancolavano nel buio — Il delitto di Villa Aranci è semplicissimo... indiscutibilmente. Ma quante sorprese, quanti grattacapi! Ci mancava il proiettile... Il guaio è che è uguale a quello estratto dalla ferita di Cabò e tutte e due debbono essere usciti dalla canna della medesima arma. Il perito Donati li ha verificati e dichiara di poter assicurare che presentano le identiche scalfitture causate dalla rigatura della canna... Come spiegate ciò? Converrete che vi è del diabolico in questa faccenda.

Gagliardi balzò in piedi, poi, impallidendo, si appoggiò allo scrittoio, ove, dietro, si trovava il Capo.

— Sentite, Capo. O sono diventato scimunito... e allora compatitemi, ma vorrei prospettarvi un altro modo di vedere...

— Via, Gagliardi, esagerate. Vi capisco perchè anch'io sono del vostro medesimo stato d'animo. Vi conosco e so quanto valete e quanto ardore portate alla scoperta della verità. Ma ora ditemi, ditemi...

— Ciò che ho sospettato di Rolla non potrebbe essere accaduto col Ferrini?

— Sentiamo.

— Ricordate che Cabò doveva, in ottemperanza alla telefonata del Ferrini, attenderlo in ufficio sino alle 18.

— Ebbene?

— Lunedì Ferrini è rincasato alle 19. Sua moglie ha dichiarato che era estremamente pallido e nervoso...

— Sì... Ebbene?

— Ciò dimostra che Ferrini alle 18 si trovava nell'ufficio di Cabò e dopo un alterco gli ha sparato, mancando il colpo, ed il proiettile...

— Arrischiato! Ma però può essere accaduto proprio così. Comunque, come mai allora Cabò non ha denunciato il fatto?

— Perchè... Perchè forse voleva vendicarsi in un altro modo.

— Ma volete che, dopo quello che era successo, abbia di nuovo accolto, alla distanza di tre ore, nel suo domicilio a Nervi, l'uomo che per poco non l'uccideva? Già, le idee degli uomini sono così disparate... e facciamo uno sforzo ed ammettiamolo. Però, credete che fosse così ingenuo da non prevedere un altro attentato e perciò mettersi in guardia?

— Allora, spiegate voi l'enigma dei due proiettili. — ribattè Gagliardi.

Il Capo sorrise e battè confidenzialmente la mano sulla spalla del collega, col quale, per lunghi anni, aveva diviso successi e disillusioni nella dura e pericolosa, e anche misconosciuta lotta in difesa della verità e per il trionfo della giustizia.

XVI

Gully... dimostra

— Signori, — riprese il notaio, dopo aver letto l'atto di deposito del testamento olografo di Cesare Cabò — ora che tutte le formalità sono finite, aprirò il testamento.

Così dicendo Achille Varalli si avvicinò alla cassaforte e ne tolse un plico.

— Ecco la busta conten... testamento; vi prego di ve... i cinque sigilli di ceralacc... descritti nell'atto di depos... testamento mi fu consegn... fu Cesare Cabò lunedì sco... oggi mercoledì... — una p... poi: — Controllate la sopr... Prego... «Questa busta con... mio testamento olografo. — Cabò».

— Posso aprire? — chies... taio, quando ebbe di rit... busta.

— Per me... — fece Rolla... Il Commissario Capo ass...

Fatti saltare i suggelli, il ... estrasse dalla busta il co... Consisteva in un foglio d... ricoperto di una fitta scri... di un'altra busta pure chi... cinque sigilli di ceralacc...

Sorpreso, il notaio la osse... lesse ad alta voce:

«Questa busta dovrà esse... servata ed aperta dal no... gnor Achille Varalli o dal s... cessore dopo venticinque a... la data della mia morte. — Cabò».

A mo' di commento il ... borbottò: Bah! Vedremo da... mento...

(Conti...

Propr. letteraria - Riprodu...